



INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE I: L'ORGANISMO	
Informazioni generali sull'ente - Missione	4
Attività di interesse generale – le sedi	5
Attività.....	6
PARTE II: GESTIONE E BILANCIO	
Informazioni generali.....	26
Principi contabili e criteri di valutazione	26
Stato patrimoniale	27
Rendiconto di gestione	32
PARTE III: Andamento economico e finanziario e modalità di perseguimento delle finalità statutarie	37



PREMESSA

Il Bilancio che viene sottoposto all'Assemblea è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS).

La Relazione di missione, stabilita dalle norme attuali, contiene sia le informazioni prima contenute nella Nota integrativa che quelle riportate nella Relazione Annuale, in funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.



PARTE I: L'ORGANISMO

Informazioni generali sull'ente

Nel corso dell'anno 2017, è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore ed in particolare il "Codice del Terzo Settore", il Decreto Legislativo n.117/2017. Nell'ambito di tali nuove disposizioni, in data 24 ottobre 2020 l'assemblea ordinaria dell'Associazione ha approvato il nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n.117/2017. Per cui, si è provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Dal 2023 l'Associazione risulta iscritta al registro Unico del Terzo Settore RUNTS nella sezione "altri enti del terzo settore" con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria N°. 8459 DEL 16/06/2023. (In precedenza, Anagrafe delle Onlus nel settore attività II-bis - cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, come previsto dal comma 7 dell'art. 32 della Legge dell'agosto 2014 n. 125, numero 2015/4719 del 13 marzo 2015).

L'Associazione, aveva comunque già adottato in questi ultimi anni le indicazioni delle Linee Guida per il Bilancio degli ETS, in particolare nella classificazione dei proventi in base alla loro origine (da contributi su progetti, da contratti con enti pubblici, da raccolta fondi ecc.) e classificazione degli oneri ripartiti per aree gestionali (attività tipiche – realizzazione di progetti, attività accessorie, supporto generale).

La missione

L'Associazione è laica e agisce senza fini di lucro, nello spirito di giustizia sociale, mettendo le proprie conoscenze e le proprie capacità al servizio della cooperazione e della solidarietà internazionale. L'Associazione nel suo funzionamento attua i principi di democrazia e uguaglianza senza discriminazioni di genere, di origine, di orientamento sessuale, di caratteristiche fisiche, di religione. L'Associazione mantiene e preserva la sua indipendenza da partiti politici e da enti esocietà, pubblici e privati, italiani e stranieri aventi scopo di lucro.

L'Associazione, nell'ambito dei suddetti principi, persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a) agire nell'ambito della solidarietà e della cooperazione intese come forma di scambio e reciprocità tra le realtà sociali, culturali ed economiche, attive in Italia e nei paesi del Sud globale;
- b) promuovere la giustizia sociale, creare sinergie per costruire una nuova società basata sui valori della solidarietà, della condivisione, dell'uguaglianza tra le persone e tra i popoli, sulle pratiche di lotta ad ogni forma di discriminazione e di sfruttamento, di lotta al patriarcato e allo sviluppo insostenibile.



Attività di interesse generale

Per il perseguimento degli scopi e delle finalità di cui all'art. 2, l'Associazione svolge, in via principale o prevalente, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017:

1. (n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
2. (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.
3. (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
4. (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
5. (g) formazione universitaria e post-universitaria; inclusa formazione non-formale;
6. (h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
7. (r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
8. (y) gestione e prevenzione del rischio come parte integrante dello sviluppo dei territori (protezione civile ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni);
9. (z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione potrà, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale in Italia e all'estero:

- promuovere lo sviluppo locale autonomo, solidale e sostenibile in armonia con i locali programmi di sviluppo, con i contesti culturali ed ecologici e in sinergia con le competenze e professionalità di ogni territorio;
- promuovere una cultura della contaminazione delle diversità, salvaguardando le specifiche identità ed il loro autonomo divenire per uno sviluppo sostenibile e partecipativo;
- attivare azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione alla cittadinanza globale per diffondere sui territori il dibattito e le problematiche dello sviluppo sostenibile;
- promuovere l'ottica di genere come elemento essenziale di azione strategica trasversale;
- promuovere la prevenzione e fornire aiuto umanitario in situazioni di emergenza e post emergenza considerando la gestione del rischio come parte integrante delle strategie di sviluppo locale;
- promuovere, rafforzare e sostenere le realtà che propongono un modello di economia sociale e solidale basato sulla dignità delle persone e nel rispetto dell'ambiente;
- appoggiare iniziative di tutela e gestione partecipata e sostenibile delle risorse naturali e di promozione del dialogo dei saperi;
- promuovere, rafforzare e sostenere le realtà impegnate nella costruzione della sovranità alimentare;
- contribuire alla costruzione condivisa di comunità aperte basate sul dialogo interculturale, sul riconoscimento della dignità dei percorsi di vita e del diritto alla mobilità.

L'Associazione potrà svolgere attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 117/2017 come attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

Sedi

L'individuazione di tali attività L'Associazione ha sede legale a **Reggio Calabria**, Via Margio 13 (frazione di Vito).

Sedi all'estero: **Palestina** - Beit Sahour 470 - West Bank - YMCA street e Gerusalemme - Beit Hanina; Gaza city - Abu Ghalion building; **Ecuador**: Ufficio centrale a Quito: Calle Francisco Salazar E 14-122 y Mallora, Barrio la Floresta - Ufficio decentralizzato di Portoviejo (Provincia di Manabi): Via Sucre y Atanasio Santos, Portoviejo, **Burkina Faso** - 01 BP 768 Ouagadougou 01, 512 Rue 14.12, secteur 23

Progetti in corso nel 2025

ECUADOR

Bioinsetticida di Neem: innovazione nelle pratiche agroforestali per la sicurezza alimentare e la ripresa green, nelle comunità contadine delle province di Manabí e Los Ríos - FIEDS 23-2022

Partenariato: CRIC (capofila), Fundación Terranueva FOCAZNAM, GAD Provincial Manabí, GAD Cantonal San Vicente

Finanziamento: Fondo Ítalo Ecuatoriano para el desarrollo Sostenible FIEDS

Budget: 1.078.129 USD **Durata:** 08/2023 - 03/2026

Obiettivi: dare continuità e consolidare il processo di diversificazione produttiva e capacity building, realizzati negli ultimi anni attraverso sistemi agroforestali e l'utilizzo di bioinsetticidi di neem nelle aziende agricole di famiglie contadine legate a FOCAZNAM Consolidare i processi di recupero dei mezzi di sussistenza e la promozione dello sviluppo sostenibile e dell'equità di genere nelle comunità del cantone di San Vicente della provincia di Manabí

AZIONI

1. Recupero del tessuto sociale e produttivo promuovendo nuove catene del valore con l'elaborazione di **bioinsetticida a base di neem** per stimolare al contempo un processo di economia popolare e solidale ed equità di genere
2. Trasformazione dei sistemi produttivi con **tecniche agroforestali, agroecologiche**, e promozione dell'utilizzo del bioinsetticida a base di neem, miglioramento della qualità del suolo e riduzione dell'inquinamento delle acque, conservazione dell'agro-biodiversità
3. Azioni a sostegno della **rigenerazione di aziende agricole** che garantiscano sostenibilità ambientale
4. Promozione dell'esercizio dei Diritti Economici e Sociali delle popolazioni in situazioni di elevata vulnerabilità, attraverso un accesso sicuro ed equo alle risorse e agli input produttivi, avviando un processo di **transizione verso l'economia circolare**

Destinatari previste: 200 famiglie/aziende della provincia, 30 donne coinvolte nella fabbricazione e commercializzazione del bioinsetticida a base di neem

REALIZZAZIONE

Il progetto è terminato il 31 marzo 2026. Nel corso del 2025 le attività realizzate sono entrate a regime, a cominciare dal funzionamento della Planta di Bioinsetticida di Neem.

La costruzione dell'impianto di neem è stata completata e sono state installate tutte le attrezzature per la lavorazione dei bioprodotto e l'impianto ha ottenuto la registrazione del produttore di fertilizzanti concessa da AGROCALIDAD. Sono stati realizzati i documenti del Piano di gestione e del Piano di mercato.

Esiste una squadra fissa e una occasionale di raccoglitori di semi; quindi la produzione è garantita da una continuità di materia prima in fase di lavorazione. E' stata avviata la vendita dell'insetticida ad alcune famiglie beneficiarie così come ad altri soggetti interessati, ed all'associazione Nueva Lechugal, ottenendo il primo fondo stabile operativo per la continuità del processo produttivo. Il processo intero per la registrazione del registro sanitario di INSECTINEEM (prove e verifiche di campo, documentazioni, richiesta) si è concluso, manca solo l'emissione finale attesa a breve in maniera da poter avviare la vendita anche fuori dal circuito delle associazioni partner, e del territorio.

La Tecnica Sociale, sulla base dei moduli formativi sviluppati, ha continuato a realizzare gli eventi/workshop della Scuola di Leadership Sociale; educazione e formazione all'associazionismo e alla leadership, secondo un approccio di equità di genere e di Economia Popolare e Solidale. Le famiglie, 1434 partecipanti, hanno dimostrato interesse per questi temi, poiché considerano i processi sostenuti, come la Scuola, di grande importanza nel rafforzare i loro livelli associativi con l'equità di genere e l'inclusione

È stato realizzato il processo di formazione con le famiglie e nelle aree di attuazione del progetto sulla raccolta del neem e sulla gestione del post-raccolta. Hanno partecipato agli incontri su sovranità alimentare e agroecologia 472 produttori e produttrici. L'équipe tecnica del progetto (agro-ecologica) ha continuato a tenere seminari e giornate sul campo per rafforzare le capacità di gestione della raccolta del neem.

Alcuni video del progetto

https://www.facebook.com/reel/965181562691400?locale=it_IT

https://www.facebook.com/reel/1346636883889659?locale=it_IT

https://www.facebook.com/reel/2627692680862371?locale=it_IT

https://www.facebook.com/reel/1279784530774525?locale=it_IT

Progetto Neem



La Planta di Neem, momenti di lavorazione dei semi e utilizzo del Bioinsetticida in Nueva Lechugal



Incontri della Scuola di Liderazgo

Un momento del Foro sulla Sovranità Alimentare



Studenti in visita alla Planta di Neem



Alcuni momenti di consegna del kit agropecuario diversificato alle



Agroecologia e sementi locali per il rafforzamento della resilienza dei piccoli produttori e delle piccole produttrici e la promozione della sovranità alimentare in Burkina Faso

Partenariato: CRIC (capofila), Yelemani - Association pour la Promotion de la Souveraineté Alimentaire, **Durata:** 10/2022-04/2025 **Budget:** 379.241 Euro **Finanziamento:** Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale **Luogo:** Comune di Loubila **Collaborazioni:** Ministère de l'Agriculture et des Aménagements Hydrauliques (MAAH), Commune di Loubila, INERA (Institut National de l'Environnement et de Recherches Agricoles), Ministère de l'Education nationale et de l'Alphabétisation (MENA)

Obiettivi: OG: contribuire al rafforzamento della capacità di resilienza di piccoli produttori e produttrici in Burkina Faso attraverso strategie a breve e lungo termine per far fronte alle crisi alimentari e climatiche. OS: promuovere la sovranità alimentare attraverso la diffusione dell'agroecologia, l'utilizzo delle sementi locali e il rafforzamento dei mezzi di sussistenza per concretizzare il diritto ad un'alimentazione sana, equilibrata e culturalmente appropriata nella regione del Plateau Central.

AZIONI

- **Ricerca sulle sementi locali:** per la riscoperta e valorizzazione delle specie autoctone e delle specie neglette, con una raccolta del sapere tradizionale ad esse legato.
- Costruzione di una **casa dei semi comunitaria** per la conservazione ex situ e un campo sperimentale per la conservazione e la riproduzione delle sementi locali in situ permettono di creare una rete di scambio e reciprocità intorno ai semi.
- Organizzazione di **fiere «dal seme alla tavola»**.
- **Formazioni sulle pratiche agroecologiche** per 90 persone
- Laboratori di **educazione alla sovranità alimentare nelle scuole** (circa 1100 studente) nelle quali si creano anche orti scolastici e si mette in atto un programma di miglioramento dell'offerta delle mense scolastiche

SINTESI

Il progetto prevede un programma integrato a partire da una ricerca sulle sementi locali: per la riscoperta e valorizzazione delle specie autoctone e delle specie neglette, con una raccolta del sapere tradizionale ad esse legato. Una casa dei semi comunitaria per la conservazione ex situ e un campo sperimentale per la conservazione e la riproduzione delle sementi locali in situ permettono di creare una rete di scambio e reciprocità intorno ai semi. Le esperienze vengono presentate in occasione delle fiere «dal seme alla tavola». Si realizzano inoltre formazioni sulle pratiche agroecologiche e vengono realizzati laboratori di educazione alla sovranità alimentare nelle scuole nelle quali si creano anche orti scolastici e si mette in atto un programma di miglioramento dell'offerta delle mense scolastiche.

REALIZZAZIONE nell'arco di tutto il progetto - terminato

Ricerca sulle sementi locali: La ricerca, condotta in collaborazione con l'INERA, ha coinvolto 224 produttori da 31 villaggi di Loubila, 17 fra ricercatori e tecnici INERA e 10 membri dell'equipe di progetto. Sono state raccolti e studiati 348 campioni di sementi locali, appartenenti a 18 specie. A seguito di semine, osservazioni sul campo e analisi di laboratorio, 29 varietà di 15 specie ritenute più resilienti e produttive sono state moltiplicate nel campo sperimentale e inserite nella banca dei semi.

Costruzione di 1 banca di semi comunitaria per la conservazione delle sementi locali ex situ: La banca è stata inaugurata l'8 marzo 2024. Dotata di strumenti di gestione e di un meccanismo partecipativo per il prestito e la restituzione dei semi, la struttura è diventata un punto di riferimento locale, con attività di scambio e formazione sul recupero delle sementi in una dinamica che coinvolge anche gli orti scolastici per la moltiplicazione. A chiusura del progetto i soci erano già 230. Il progetto RELINT, avviato a inizio 2025, accompagnerà la strutturazione di una cooperativa di giovani per la protezione e valorizzazione dei semi. Al termine la struttura verrà presa in carico dalla cooperativa che si occuperà inoltre della produzione di compost e strumenti tecnici in modo da ampliare l'offerta di servizi alle persone aderenti.

Creazione di 1 campo sperimentale per la conservazione delle sementi locali in situ: Situato sul secondo terreno dell'associazione Yelemani, della dimensione di 4625 m², il campo è stato il fulcro della conservazione in situ delle varietà selezionate, in collaborazione con INERA e produttori locali. Le varietà selezionate sono state reintrodotte nel circuito produttivo e Yelemani continua ad utilizzarlo per la moltiplicazione dei semi secondo la stagionalità.

Organizzazione di fiere « dal seme alla tavola» di presentazione e scambio di semi locali:

Sono state organizzate due fiere per valorizzare il patrimonio fitogenetico burkinabe, favorire la riscoperta delle specie neglette e lo scambio tra produttori. La prima, nel 2024, ha visto la partecipazione di circa 300 persone, la seconda, nel 2025, con la partecipazione di circa 500 persone e il coinvolgimento di partner nazionali e

internazionali per la realizzazione di conferenze, concorsi (culinario e della biodiversità) e stand espositivi di semi, ricette burkinabe e prodotti trasformati.

Formazione sulle pratiche agroecologiche: Tre cicli di formazione sulle pratiche agroecologiche hanno coinvolto in tutto 90 produttori/trici. I contenuti hanno incluso l'auto-preparazione di biofertilizzanti e biopesticidi, le tecniche di ripristino e gestione della fertilità del suolo, le tecniche di preservazione dell'acqua e le tecniche di recupero dei semi con una forte attenzione alla salute e alla sostenibilità. Ogni partecipante ha ricevuto un manuale, vario materiale agricolo, campioni di biopesticidi e biofertilizzanti, semi e alberi per installare i sistemi agroforestali. Infine, i partecipanti sono stati integrati nel circuito commerciale di Yelemani, anche per la fornitura alle mense scolastiche. In tutto sono stati stipulati 61 contratti tra i produttori e Yelemani.

Educazione alla sovranità alimentare nelle scuole: Sono stati completati con successo i percorsi di educazione alla sovranità alimentare nelle 6 scuole selezionate a Loumbila. È stata inoltre organizzata una formazione teorico-pratica per 17 ispettori della qualità dell'insegnamento della Circonscrizione dell'Educazione di Base di Loumbila. Gli ispettori hanno il mandato, a loro volta, di formare i/le insegnanti sui 9 moduli didattici su sovranità alimentare e agroecologia strutturati da CRIC e Yelemani permettendo così di moltiplicare i risultati del progetto e coinvolgere un numero ben più alto di scuole, insegnanti e alunni.

Le animazioni teoriche in classe hanno coinvolto 1036 alunni. Ogni classe ha effettuato una visita didattica alla fattoria di Yelemani. Le attività sono culminate con le Giornate della Sovranità Alimentare in ogni scuola, che hanno visto la partecipazione attiva di genitori, docenti e studenti

Programma di miglioramento dell'offerta delle mense scolastiche, con la creazione degli orti scolastici, la formazione nutrizionale e l'integrazione della dieta con prodotti freschi: I 3 orti scolastici (Daguilma, Loumbila, Nabdago) sono operativi e gestiti da comitati formati da insegnanti, genitori e alunni. Le produzioni avviate su indicazione della nutrizionista sono state integrate nei menù delle mense scolastiche, a beneficio di circa 2000 alunni. Più di 36 donne delle associazioni delle madri degli alunni e responsabili delle mense scolastiche hanno ricevuto la formazione nutrizionale (equilibrio alimentare, igiene, cucina sana).

Coinvolgimento

A vario titolo nel progetto, e nei 4 incontri del Comitato di Pilotaggio hanno partecipato autorità locali, ministeri, comunità educative e membri del progetto, Rappresentanti della Direzione Provinciale del Ministero dell'Educazione, dell'Agricoltura, dell'Ambiente. Ricercatori INERA. Sindaco di Loumbila. Capo della Circonscrizione dell'Educazione di Base di Loumbila e almeno un ispettore. Direttrici e direttori delle 6 scuole, Rappresentanti delle associazioni dei genitori degli alunni di tutte le scuole, soci/e della banca dei semi. All'ultimo incontro ha partecipato anche il dirigente del dipartimento delle banche dei semi della CONAGREP, organismo nazionale che si occupa della gestione delle risorse fitogenetiche; lo stesso ente ha censito la banca dei semi costruita dal progetto e Yelemani è in attesa di un certificato di riconoscimento nazionale.



Progetto Tõn-Bõbudu



Foto 20. Ottobre-dicembre 2023. Riabilitazione della fontana (a sinistra) e installazione del sistema di irrigazione degli orti scolastici (al centro e a destra) - esempio di Daguilma A e B.



Foto 21. Dicembre 2023-giugno 2024. Evoluzione degli orti scolastici - esempio di Loumbila A e B.



Foto 6. Ottobre 2023 – gennaio 2024: seconda Selezione Varietale Partecipativa con i leader dei gruppi di produttori coinvolti al primo turno.

La Banca dei Semi

Trasformare la prospettiva: agroecologia e prodotti locali per la rinascita dei territori

Partenariato: CRIC (capofila), Association Yelemani pour la promotion de la souveraineté alimentaire **Finanziamento:** Fondi OPM della Tavola Valdese, fondi propri **Budget:** 55.687,00 Euro **Luogo:** Comune di Loumbila, Regione del Plateau Central – Burkina Faso **Durata:** 11/24-12/25

Il progetto va ad integrare e rafforzare il lavoro che CRIC e Yelemani stanno portando avanti nel paese. In particolare questa proposta lavora sulla diversificazione delle fonti di reddito per le donne attraverso la professionalizzazione della trasformazione di materie prime e la sensibilizzazione di prossimità di consumatori e consumatrici per un legame positivo con produttrici e produttori che dimostri come l'agroecologia liberi produttrici e produttori su piccola scala dal circolo vizioso della dipendenza e favorisca nello stesso tempo un'economia locale a beneficio di tutti gli anelli della filiera alimentare.

OG: Contribuire all'autosufficienza alimentare delle famiglie contadine nel Comune di Loumbila, in Burkina Faso, attraverso il miglioramento delle produzioni agricole e della loro commercializzazione, diversificando le fonti di reddito

OS: Promuovere strategie di commercializzazione che consolidino un legame responsabile e consapevole tra chi produce, chi trasforma e chi consuma

R.1. Diminuita la vulnerabilità delle famiglie contadine attraverso la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni agricole

A.1.1. Costituzione di un'unità di trasformazione di olio di arachidi e spezie

A.1.2. Formazione all'estrazione dell'olio di arachidi

A.1.3. Formazione all'essiccazione e alla polverizzazione

A.1.4. Formazione alla commercializzazione

R.2. Produttori e produttrici, trasformatori e trasformatrici, consumatori e consumatrici sono consapevoli dell'impatto di una filiera sostenibile sull'ambiente e sulla salute

A.2.1. Sensibilizzazione nei mercati

REALIZZAZIONE nell'arco di tutto il progetto - terminato

Il progetto è terminato a dicembre 2025. Al termine del progetto la cooperativa delle trasformatrici, tutte sfollate interne, conta 16 donne di cui 8 lavorano fisse nell'unità di trasformazione e le altre partecipano alle giornate di trasformazione di grandi stock. Le produzioni più rilevanti: passata di pomodoro, succo d'arancia, limonata, olio di arachidi, tisane di verbena e citronella, cipolla in polvere, pomodoro in polvere e dado naturale (questi ultimi di grande successo)

Le 16 socie hanno partecipato alle formazioni su tecniche di essiccazione e produzione di spezie e tisane e sull'estrazione dell'olio di arachidi. Dall'arachide, oltre all'olio, le donne hanno iniziato anche ad estrarre la crema con cui preparare primi piatti, dolci o da utilizzare polverizzata come spezia. I residui vengono utilizzati per arricchire il mangime del bestiame presente nella fattoria.

Le materie prime vengono acquistate dalle stesse donne – a cui Yelemani ha messo a disposizione mezzo ettaro della fattoria che hanno suddiviso in parcelle individuali – o dalle produttrici e produttori della zona che con il supporto di CRIC e Yelemani negli anni si sono formate all'agroecologia

La vendita si realizza attraverso il mercato settimanale biologico di Ouagadougou dove Yelemani ogni sabato partecipa con il suo banco, direttamente alla fattoria, in particolare quando ci sono le giornate "porte aperte", tramite la vendita delle ceste alimentari che Yelemani distribuisce alla clientela, durante fiere specifiche.

Come previsto da progetto sono state organizzate 24 giornate di sensibilizzazione in 6 mercati di Ouagadougou: che hanno portato anche alla nomina di "ambasciatrici dei prodotti locali" (41 in totale) con cui si è parlato anche di nutrizione, di abitudini alimentari, di questioni di salute e questo processo ha permesso di creare una rete territoriale da curare anche in futuro per sensibilizzare sempre un maggior numero di persone.

Si è rafforzato il ruolo di Yelemani all'interno delle reti nazionali di cui è parte, tra tutte COASP e CNABio, grazie anche alla partecipazione alle fiere di commercializzazione di prodotti locali e valorizzazione dei semi contadini. L'attività nei mercati è stata talmente innovativa che Yelemani è stata contattata da associazioni e media nazionali interessati a conoscere meglio e contribuire a dare visibilità all'iniziativa.

Infine, la vendita di prodotti trasformati è stata fatta anche tramite i negozi di Napam Beogo, storica associazione che assicura la catena di produzione-trasformazione-vendita di prodotti biologici, e che ha portato alla firma di un accordo di partenariato per una collaborazione permanente.

Progetto Trasformare la prospettiva



L'attività di sensibilizzazione e vendita nei mercati



I prodotti trasformati e la formazione sulla pressa per arachidi



Sensibilisation sur la consommation des produits locaux sains dans les marchés de Ouagadougou

Réalisée dans le cadre du projet *Transformer la perspective OPM/2024/49185** porté par Yelemani en partenariat avec **CRIC - Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione** avec le soutien des Fonds **Otto per Mille de la Chiesa Valdese**

Avec YELEMANI : le goût du local et la force du naturel

Au programme :

- Découverte et vente de produits frais et transformés bio
- Animation avec des lots à gagner

1- Oct : Arb yaar (Tanghin)

2 Oct : Marché de Pissy

3 Oct : Marché de Gounghin

**4 Oct : Marché de Dassasgho
Toukin Yaar (Somgandé)
Marché de Paglayiri**

Yelemani Pour la communauté d'origine

CRIC Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione

Otto per Mille Chiesa Valdese

Coordonnées: 226 74 83 91 97 / 02 52 47 74 www.yelemani.bf.org

Territori in prospettiva: autosufficienza alimentare, protezione ambientale e opportunità di lavoro per donne e giovani in ambito rurale in Burkina Faso

Partenariato: CRIC (capofila), Association Yelemani pour la promotion de la souveraineté alimentaire, Centro Internazionale Crocevia (CIC), Humus Job, Agrinovia **Finanziamento:** Fondi RELINT Ministero dell'Interno, fondi propri **Budget:** € 1.071.247,00 **Luogo:** Comune di Loumbila, Provincia dell'Oubritenga, Regione del Plateau Central – Burkina Faso **Durata:** 01/25 - 01/28

Il progetto intende contribuire al rafforzamento della capacità di resilienza del mondo rurale nel Comune periurbano di Loumbila, Provincia dell'Oubritenga, Regione del Plateau Central in Burkina Faso attraverso l'adozione di sistemi produttivi sostenibili e di strategie sul breve e lungo termine che permettano di far fronte alle cicliche crisi alimentari e climatiche.

Seppure il settore agricolo nel paese giochi un ruolo importante, generando più del 30% del PIL e occupando più dell'80% della popolazione, il tipo di agricoltura praticata è di tipo estensivo e pluviale, in balia quindi delle variabili climatiche che vedono alternarsi siccità e inondazioni con la conseguenza di un'insicurezza alimentare cronica, e tassi di malnutrizione sempre più elevati. Questa situazione, che si palesa maggiormente in ambito rurale dove si concentra il più alto tasso di insicurezza alimentare, rivela la fragilità dei sistemi di produzione alimentare attuali e la loro vulnerabilità.

Il progetto ruota attorno alla promozione dell'agroecologia per rafforzare il diritto delle comunità ad alimenti nutritivi, culturalmente adeguati, accessibili, e prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ponendo chi produce e chi consuma il cibo nel cuore dei sistemi alimentari. Questo approccio, che permette di rafforzare la resilienza delle famiglie rurali e della natura, si articola in diverse strategie di azione:

- i) diffusione di metodi di produzione agricola sostenibili ed efficaci, riscoprendo e mettendo in sicurezza le risorse fitogenetiche locali, prime garanti di una maggiore stabilità alimentare, attraverso il rafforzamento di una banca dei semi comunitaria e adottando l'agroecologia come metodo di produzione idoneo alle famiglie rurali in stato di insicurezza alimentare nella sua dimensione di sostenibilità ambientale, nella dimensione sociale e culturale, in quella economica e politica;
- ii) professionalizzare il settore dell'agroecologia tramite la strutturazione di una scuola con un'offerta formativa diversificata, la creazione della figura professionale di tecnico/a agronomo/a specializzato/a in agroecologia ed un sistema di promozione del lavoro agricolo per assicurare gli sbocchi lavorativi;
- iii) creare opportunità di diversificazione di reddito grazie alla creazione di una cooperativa, all'accompagnamento alle famiglie rurali nella commercializzazione dei propri prodotti e la creazione di un'innovativo "ristorante di filiera".

Le attività si realizzeranno nell'arco di tre anni coinvolgendo circa 20.000 persone. Il progetto è portato avanti da CRIC, CIC, Rete Humus Job, Yelemani, Agrinovia, che dispongono un'esperienza decennale in materia di agroecologia, agricoltura naturale, formazione professionale, politiche del lavoro.

OBIETTIVO GENERALE: Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali in zona periurbana di Ouagadougou in Burkina Faso attraverso una produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile, l'adozione di strategie a breve e lungo termine per diminuire la vulnerabilità alle crisi climatiche e l'incremento di opportunità lavorative per la costruzione di territori in grado di offrire prospettive

OBIETTIVO SPECIFICO2: Contribuire alla professionalizzazione del lavoro agricolo, focalizzato sull'utilizzo dell'agroecologia per la tutela dell'agrobiodiversità e la promozione di sistemi alimentari sani, per la creazione di posti di impiego per donne e giovani rurali a rischio di emigrazione

Principali attività

- 1.1 Consolidamento della componente di promozione dell'agroecologia dell'associazione Yelemani
- 1.2 Intervento sulle buone pratiche di gestione dell'acqua e dei suoli per un incremento della produzione familiare
- 1.3 Attività di produzione agricola con 15 donne sfollate interne
- 2.1 Scuola di Agroecologia
- 2.2 Creazione di uno sportello lavoro specializzato in lavoro agricolo
- 2.3 Creazione di una cooperativa di giovani per la gestione di un vivaio forestale e produzione semi
- 2.4 Creazione di una microimpresa di ristorazione
- 3.1 Attività di informazione sull'emigrazione irregolare

REALIZZAZIONE

Nel corso di questo primo anno Yelemani ha rafforzato la propria visibilità partecipando a fiere nazionali ed internazionali ed organizzando giornate "porte aperte". Quella di gennaio è stata organizzata in occasione dell'inaugurazione dell'Unità di Trasformazione (vedi progetto precedente) che ha dato lavoro a 15 donne. La terza edizione della Fiera "dal seme alla tavola" è prevista dal 21 al 23 maggio 2026.

La Scuola della Terra è avviata: per il livello 1, in stretta collaborazione con Agrinovia, nel primo anno si sono iscritte 28 persone che hanno seguito la parte teorica ed entro maggio termineranno quella pratica. La prima formazione del livello 2 con produttori e produttrici è stata organizzata nel villaggio di Konyenga, dove si sta

lavorando con BUNASOLS per un intervento sull'intero villaggio per la restaurazione dei suoli tramite agroecologia e agroforesteria. Le/gli studenti del livello 1 hanno fatto da tutor, in una dinamica di scambio tra pari e di apprendimento esperienziale molto interessante.

Sono state apportate migliorie su una parte della fattoria di Yelemani data in concessione a 15 donne sfollate per la agricola utile alla vendita e all'autoconsumo.

È in fase di apertura lo sportello lavoro: si sta ultimando la selezione di 2 persone che gestiranno lo sportello, nel frattempo è in fase di finalizzazione la piattaforma ed il processo partecipato che ha visto il coinvolgimento di diverse realtà (CNABio, YouthConnekt Burkina (YCB), Ministère du Sport, de la Jeunesse et de l'Emploi ecc.) indispensabile per il buon funzionamento dello strumento.

Per il ristorante è stata completata la redazione del business plan. Infine, sono stati realizzati incontri con l'Ecole Supérieure de Théâtre Jean-Pierre Guingane che ha presentato la proposta di uno spettacolo, in corso di validazione

Formazione pratica

Atelier validation curricula formation



Semina di patate nel terreno delle donne

Presentazione sportello lavoro



Li-Biladina (alla nostra terra) - Agricoltura sostenibile, lavoro dignitoso e recupero del patrimonio culturale per la resilienza delle comunità della Cisgiordania - AID 012590/07/3

Partenariato: CRIC (capofila), Land Research Centre – LRC, Mosaic Centre, Fondazione AVSI, Bethlem Arab Society for Rehabilitation – BASR **Finanziamento:** AICS, Fondi OPM della Tavola Valdese, fondi propri **Budget:** 1.873.966 Euro **Luogo:** Cisgiordania, comunità rurali di Sa’ir e Al Burj (Hebron), Taybeh (Ramallah) **Durata:** 12/22-12/26 (prorogato) **Altri attori coinvolti:** Comune di Matera, Comune di Grottole, Wonder Grottole

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali della Cisgiordania agendo a supporto di comunità rurali vulnerabili nelle località di Taybeh, Sa’ir e Al Burj. Le aree selezionate sono omogenee per caratteristiche ambientali, socioeconomiche e amministrative.

Si intende supportare lo sviluppo di un circuito economico virtuoso che permetta di invertire il processo di progressivo impoverimento economico e culturale delle comunità. Le forze in gioco sono responsabili dell’aumento di una vulnerabilità generalizzata che spinge verso l’abbandono e il conseguente degrado dei territori che, a loro volta, favoriscono la confisca da parte di Israele. I processi in atto stanno riducendo la resilienza ai cambiamenti climatici, aumentando l’insufficienza alimentare e la dipendenza dalla stessa Israele per risorse naturali come l’acqua.

A questo fine l’attivazione di un percorso integrato di gestione del paesaggio, che migliori le produzioni agro- alimentari e supporti il recupero e la fruizione turistica, con tutti gli elementi di pregio che rappresentano la storia e le tradizioni rurali di questi territori, permetterà di attivare meccanismi economici comunitari. Questi, tenendo in debito conto i bisogni particolari della popolazione target, migliorano le capacità locali di generare reddito in modo sostenibile riducendo la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alle crisi alimentari ed affermando il diritto allo sviluppo endogeno. L’intervento mira a rafforzare i comprensori agricoli, supportando le comunità a livello strutturale nel miglioramento e ampliamento delle superfici di coltivazione, attraverso installazioni di sistemi di irrigazione che utilizzano le acque provenienti da impianti di depurazione, la fornitura di mezzi di produzione e nel rafforzamento di alcune filiere alimentari per la commercializzazione di prodotti tipici. Parallelamente si rafforzeranno le capacità tecniche di produzione sostenibile, di trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici che rappresentano un valore competitivo unico.

Dall’altro lato il progetto valorizza gli elementi di pregio del paesaggio storico naturale partendo dall’esperienza sviluppata in El Burj dal progetto “Sumud in libera terra” (AID 10928). In questo senso si continuerà il restauro e conservazione della cittadella di El Burj e delle case-grotta a testimonianza delle antiche dimore, e con gli stessi metodi si interverrà sulla chiesa di S. George a Taybeh e sul sistema di terrazzamenti in pietra, si promuoverà un circuito turistico con sentieri rurali, storico-naturalistici e gastronomici sostenendo l’incremento di domanda-offerta di turismo locale e internazionale.

Un’attenzione particolare sarà dedicata all’inclusione delle persone con disabilità e dei segmenti più emarginati (giovani e donne) nei circuiti lavorativi e culturali promossi dal progetto; verranno messi a disposizione dei beneficiari strumenti tecnici e finanziari attraverso cui valorizzare e migliorare le competenze, rendersi più competitivi sul mercato del lavoro e promuovere la nascita di micro e piccole imprese. Poiché nessuno deve essere lasciato indietro, le persone con disabilità avranno accesso a servizi e dispositivi necessari per condurre una vita dignitosa. Per l’esecuzione del progetto i partner metteranno a disposizione l’expertise e le capacità stabilite sul territorio.

L’intervento agricolo sarà guidato dal Land Research Center che svilupperà le azioni di mobilitazione dei partecipanti per il miglioramento delle terre agrarie l’installazione dei sistemi irrigui e la formazione di capacità degli agricoltori; l’intervento di restaurazione degli edifici storici sarà coordinato dal Mosaic Center il quale si incaricherà altresì delle campagne di scavo. Allo stesso tempo si miglioreranno le capacità di realizzazione di artigianato locale legato al patrimonio storico e si formeranno i giovani nell’offerta di servizi turistici legati alla fruizione dei luoghi. AVSI si occuperà del sistema di monitoraggio con il contributo dei partner e coordinerà le attività di supporto al miglioramento e commercializzazione dei prodotti tipici del territorio al fine di una loro collocazione sul mercato locale e/o turistico.

BASR sarà responsabile di tutti gli aspetti legati all’inclusione sociale ed economica delle persone con disabilità, sia per quanto concerne il loro inserimento stabile nel tessuto sociale che nella ricerca di un lavoro degno per il raggiungimento dell’autonomia.

Il progetto intende provocare un cambio sull’uso produttivo e sostenibile delle risorse naturali (terra, acqua) riducendo gli impatti ambientali, mitigando gli effetti del cambiamento climatico, conservando il paesaggio e la biodiversità, e dall’altro migliorando le capacità delle comunità locali potenziando le abilità tecnico- produttive e creando valore aggiunto lungo le filiere alimentari e le attività turistiche

OBIETTIVO GENERALE: Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali marginali della Cisgiordania attraverso il rafforzamento dei circuiti locali di economia rurale sostenibile e inclusiva che valorizzi le risorse agricole, storico culturali e ambientali

OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare le condizioni economiche delle comunità rurali di El Burji, Sa'ir e Taybeh, attraverso una produzione alimentare sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, la promozione di filiere alimentari coordinate con lo sviluppo turistico ed il fomento di attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate alla crescita economica inclusiva

AZIONI

- Analisi del **potenziale produttivo** e di mercato nelle aree di Sa'ir e Taybeh
- **Riabilitazione delle terre agricole** e installazione dei **sistemi di irrigazione** con acqua delle stazioni di depurazione di Sa'ir e Taybeh
- Riabilitazione di 2 km di **strada rurale** per l'accesso di 100 produttori e produttrici ai propri campi
- Formazione di produttrici e produttori,, studente e Associazioni per la **gestione delle acque**
- Pianificazione di strategie di **sviluppo turistico e culturale**
- Ampliamento del **restauro del complesso di Al Burji** e delle possibilità di fruizione inclusiva in Al Burj e Taybeh
- Realizzazione di un **percorso turistico e educativo, inclusivo ed accessibile** per il patrimonio culturale in El Burj e aree rurali limitrofe
- **Formazione operatori turistica** e sensibilizzazione e divulgazione comunitaria
- Sostegno allo sviluppo e **creazione di piccole imprese** attraverso formazioni tecniche e supporto finanziario
- Facilitare l'**accesso al mercato del lavoro** per disoccupate e neo-laureate fornendo corsi di orientamento e opportunità di apprendistato professionale.
- Facilitare alle persone con disabilità l'accesso al mondo del lavoro e ai **centri di riabilitazione**
- Supporto a **imprese sociali**, CBO, cooperative e centri di riabilitazione

REALIZZAZIONE

Nel corso del 2025 le condizioni di contesto sono ulteriormente peggiorate. La progressione nella realizzazione del progetto e nel raggiungimento delle mete previste ha risentito naturalmente della situazione. La guerra, con il suo portato di preoccupazione e lutto, il contemporaneo inasprirsi delle misure di repressione e difficoltà di movimento in Cisgiordania, compreso l'aumento degli attacchi dei coloni e dell'esercito di occupazione, l'acuirsi delle difficoltà economiche, la quasi totale assenza di presenze internazionali, il blocco del rinnovo dei visti di lavoro al personale internazionale; sono tutti fattori che hanno inciso a vario livello nei diversi ambiti del progetto.

Per quel che riguarda la realizzazione di manufatti, lavori, ristrutturazioni di bene archeologici, è stato possibile organizzarsi in maniera da rispettare sostanzialmente il cronogramma previsto. Abbiamo completato al 100% i lavori di ripristino dei terreni incolti e le opere di irrigazione, al 70% circa i lavori in campo archeologico, che proseguono speditamente secondo cronogramma.

Le attività di formazione teorica e tecnica e quelle di avvio di attività economiche anche attraverso i grant hanno dovuto subire riadattamenti, per poter essere realizzate in condizioni di sicurezza, ma anche una revisione in termini di strategie di intervento, di fronte alle mutate condizioni economiche ed alla totale assenza di presenze turistiche. Questo settore ha comunque raggiunto le mete previste in termini formativi, mentre la necessità di un ripensamento dei parametri di valutazione dei grant e alla natura stessa delle microimprese, vista anche l'assenza dell'elemento di base per le microimprese turistiche a agri-turistiche, ha portato all'avvio di questa attività solo in queste ultime settimane. Soprattutto per questo componente è stata quindi richiesta una proroga sino a fine 2026 per poter avere tempo sufficiente all'avvio e verifica delle attività microimprendoriali che si stanno installando. Allo stesso modo le attività di gestione e coordinamento per la stipula di accordi per la sostenibilità e promozione del circuito turistico hanno subito rallentamenti, non essendo, in questo momento storico, tra le principali priorità degli enti istituzionali.

Per quel che riguarda i risultati che dipendono dall'assenza totale di visitatori nazionali e internazionali, nei primi mesi del 2025 è stata rielaborata una strategia di intervento dal CdG, anche con l'ausilio della missione di monitoraggio.

L'incontro di scambio realizzato in Italia, a Matera e Grottole, è risultato di grande utilità sia nella tessitura di relazioni culturali, sia per la sensibilizzazione in Italia. La relazione con Wonder Grottole e con l'Università di Matera confidiamo proseguirà anche quest'anno rafforzandosi nella missione prevista in Palestina.

In conclusione, riteniamo che sarà possibile raggiungere le mete prefissate dal progetto, nonostante l'aggravarsi della crisi umanitaria, economica e giuridica nei Territori Palestinesi Occupati. Crisi che trova la sua radice primaria nella prolungata occupazione militare israeliana, illegale ai sensi del diritto internazionale, e nelle sistematiche violazioni del diritto umanitario che da essa derivano. La resilienza dimostrata dai beneficiari ed il ritorno alla terra, nonché l'esperienza dei partner di progetto palestinesi, confermano la vitalità degli interventi cooprogettati, pur nella consapevolezza che ogni risultato rimane parziale e reversibile fintanto che permangono le cause strutturali della disuguaglianza.

Progetto Li-Biladina



A Sa'ir e Kharàs crescono gli ulivi e la vite. In alto, i lavori di ripristino dei terreni negli uliveti esistenti



Un momento dei corsi di formazione microimprenditoriale



Proseguono i lavori di restauro alla Cittadella di Al Burj, Cappella e Guest House. Nonostante la guerra, anche quest'anno molte scuole sono riuscite a visitarla, entusiaste



Contributo alla sicurezza alimentare delle famiglie residenti nelle aree rurali in area C della parte meridionale della Cisgiordania (Betlemme e Hebron)

Partenariato: CRIC capofila con Land Research Center LRC - **Finanziato da:** Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo 8x1000 dell'IRPEF - **Budget** € 308.994,60 – **Durata:** da aprile 2024 a giugno 2026 (prorogato) - **Dove:** comunità di Battir, Dar Salah, Zatar, and Al Minij in Betlemme; Haloul, Edhna, Al Koum, Al Majid in Hebron, Cisgiordania

OG: Migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza della popolazione palestinese, contribuendo al reddito sostenibile, alla sicurezza della produzione agricola, alla gestione dell'acqua, allo sviluppo di capacità, competenze e partecipazione della comunità

OS: Migliorare l'accesso al cibo ed incrementare il reddito familiare, per 674 famiglie rurali vulnerabili a causa della pandemia, della perdurante crisi economico-sociale e politica, attraverso l'assistenza tecnica e l'accesso ad input di qualità per la produzione orticola e allevamento avicolo

Risultati attesi

- 30 orti familiari realizzati per un totale di circa 20 dunum con la produzione di verdure ed erbe aromatiche
- 100 (aumentati a 192) piccoli produttori e produttrici ricevono la quantità necessaria per la produzione di ortaggi su una superficie totale di 50 dunum
- 30 pollai da circa 50 polli e galline per la produzione di carne o uova realizzati e 30 persone (60% donne) formate nella gestione della produzione
- 60 (aumentati a 98) produttori e produttrici ricevono e piantano semi cerealicoli locali (orzo e grano) resistenti alla siccità per il consumo animale e personale
- 4 (aumentati a 9) piccoli produttori e produttrici, a cui sono stati sradicate le piante dai coloni israeliani, ricevono 100 nuove piante per la produzione di frutta (mandorle ed olivi) per la messa in produzione
- 100 piccoli agricoltori e agricoltrici ricevono un kit completo di attrezzi agricoli
- 300 piccoli produttori e produttrici vengono formati sulle moderne tecniche di produzione agricola e di buone pratiche agronomiche per migliorare il rendimento (almeno il 40% in più) e la qualità della loro produzione

REALIZZAZIONE

Il progetto è inserito in una programmazione più ampia di intervento del CRIC in Palestina, in cui gli interventi sono pianificati come coordinati e complementari in un'ottica di programmazione di lungo periodo. In base alla programmazione il progetto sarebbe dovuto iniziare entro la fine del 2023, ma la guerra iniziata ad ottobre ha modificato la situazione di contesto anche in Cisgiordania. A partire da allora abbiamo assistito ad una recrudescenza degli attacchi dei coloni e dei militari in tutto il territorio, oltre all'aumento esasperato degli impedimenti al movimento in tutta la Cisgiordania, comprese le zone di intervento. Infine, da dicembre 2023 il Ministero ha di fatto bloccato il rinnovo dei visti per lavoro di cooperanti e la concessione di nuovi visti.

In ogni caso né il CRIC né il partner LRC hanno mai smesso di operare in tutto questo periodo, modificando ed adattando le strategie di intervento per garantire operatività e sicurezza. Il progetto ha preso avvio ufficialmente il 20 aprile 2024.

A novembre 2025 è stata presentata richiesta di proroga e variante, soprattutto per poter ampliare la platea dei destinatari dell'intervento, alla luce del gravissimo aumento delle necessità, e contrattare un coordinatore in loco, di fronte al blocco totale degli ingressi per espatriati da parte di Israele.

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti 4500 kg di sementi (grano e orzo) in 3 aree, Halhoul, Idna e Al-Koum ad un totale di 90 famiglie, circa 50 chilogrammi a persona, sufficienti a coltivare circa 4 dunum ciascuno.

Un totale di 400 piantine di alberi da frutto (olivo e uva) sono state distribuite a 8 agricoltori in 4 località, per i produttori le cui piante erano state sradicate dai coloni israeliani

Per la realizzazione degli orti sono state selezionate le 35 famiglie di agricoltori per 27,5 dunum. A inizio 2026 sono state distribuite le sementi.

Per gli ortaggi sono state selezionate 192 famiglie su proposta dei dipartimenti del Ministero e di concerto con i Comitati locali, per semi e piantine di ortaggi sufficienti per piantare aree variabili da 0,5 a 1 dunum. I tipi di ortaggi sono stati selezionati in base agli standard agricoli, mentre le varietà selezionate (pomodoro, cetriolo, gambo, cetriolo serpente, peperoncino piccante e dolce, salvia, timo, fagiolo e melanzane Battiry) sono locali (Baladi) e il loro fabbisogno d'acqua è inferiore rispetto ad altri tipi e varietà.

Si prevede che si potrà raggiungere una produttività di 2,39 tonnellate/dunum, che potrebbe variare tra gli agricoltori in base alle condizioni climatiche e alla disponibilità dell'acqua, che potrebbe essere un fattore limitante, specialmente se il governo israeliano decidesse di ridurre ulteriormente le quantità d'acqua disponibili per la Cisgiordania.

Infine, sono state individuate le 28 famiglie di allevamenti avicoli e 6 beneficiari di allevamenti di polli di carne che da inizio 2026 inizieranno ad installare gli allevamenti

Progetto Sicurezza alimentare



Riunione di coordinamento con la Municipalità, e distribuzione di sementi in Halhoul e Al Koum



ITALIA

Campagne Aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro – 2021-IMM-00541

Partenariato: CRIC (capofila), ARCI Reggio Calabria APS, Re.Co.Sol - Associazione Rete Comuni Solidali, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, Medici per i diritti umani – MEDU, Nuvola Rossa APS, Università della Calabria

Finanziamento: Fondazione CON IL SUD, **Budget:** 647.934,98 Euro

Cofinanziamento (CRIC e Nuvola Rossa): Chiesa Valdese Fondi OPM/2025/51364 - euro 22.115

Dove: Calabria, **Durata:** dal 02/02/2023 al 02/04/2026



Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla costruzione di comunità giuste nella quali i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di origine straniera presenti nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria siano riconosciuti e rispettati permettendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, economica e culturale dei territori, attraverso l'avvio ed il rafforzamento di processi di affrancamento dallo sfruttamento lavorativo ed isolamento sociale, e l'attivazione di un circuito economico virtuoso, esemplare e replicabile, che coinvolga attori sensibili ed etici e che sia a beneficio dell'intera comunità.

AZIONI

- **Assistenza socio-sanitaria e legale:** tramite un'unità mobile per raggiungere 800 persone
- Strategia di comunicazione: **formazione di 8 "reporter di comunità"** che produrranno contenuti mediatici portatori di una nuova narrazione
- **Inserimento abitativo con dignità:** tramite la possibilità per i lavoratori braccianti di origine straniera di affittare appartamenti nell'ostello Dambe-so e attivazione di un servizio di intermediazione per l'affitto di case nella Piana di Gioia Tauro a favore di 82 persone.
- Distribuzione di materiale informativo sulla **sicurezza stradale**, luci per biciclette e gilet catarifrangenti prodotti da una cooperativa di rifugiate nel comune di Camini per 1000 persone
- **Inserimento lavorativo**, accompagnamento e orientamento al lavoro, sindacalizzazione: workshop sul diritto del lavoro, percorsi di orientamento, bilanci di competenze, tirocini lavorativi per 150 persone di origine straniera
- Reti territoriali di supporto: **mappatura** di aziende agricole, imprese, amministrazioni ed altri attori sensibili al lavoro etico. **14 tavoli di lavoro con i Comuni** di Cinquefrondi, Villa San Giovanni, Cittanova, Taurianova, Melito Porto Salvo, Benestare, Gioiosa Jonica
- Sensibilizzazione e informazione: **percorsi nelle scuole** con 250 studenti e studentesse e 20 docenti sul funzionamento della filiera agroalimentare, incontri tra studenti/studentesse e amministrazioni comunali, organizzazione di **3 eventi pubblici** con le comunità straniere residenti nel territorio.

REALIZZAZIONE

Il progetto è arrivato quasi al termine, coinvolgendo non solo il partenariato, ma creando sinergie nel territorio, molte attività realizzate e soprattutto una proposta di approccio al tema del contrasto alla razzializzazione dello sfruttamento lavorativo da riproporre e diffondere.

Assistenza socio-sanitaria e legale

L'unità mobile di Medu ha operato fornendo prima assistenza medica e orientamento socio-legale e sanitario; ha incontrato oltre 800 persone nella Piana, nella tendopoli, negli insediamenti precari tutto

attorno e ne ha seguite in totale circa 200 tra visite mediche e assistenza legale, curando anche accompagnamenti e rinvii presso altri servizi.

Inserimento abitativo e lavorativo con dignità

Arci e Nuvola Rossa hanno continuato con le attività di informazione e accompagnamento ai diritti del lavoro, la ricerca di strutture disposte allo svolgimento dei tirocini e l'accompagnamento delle persone selezionate per lo svolgimento dei tirocini. Sono stati organizzati 5 workshop sul diritto del lavoro, informazioni sindacali e legali, per oltre 150 persone, anche con il supporto del Vademecum di accompagnamento legale realizzato e stampato grazie al progetto. Con molti è stato possibile realizzare i bilanci di competenze. Sono stati organizzati 17 tirocini lavorativi, con 6 contratti stipulati.

Negli appartamenti ristrutturati dell'ostello Dambe So della FCEI hanno trovato un alloggio dignitoso circa 90 persone, essenzialmente lavoratori stagionali, ma non solo. Il fondo cassa costituito grazie agli affitti versati dai residenti nell'ostello, permette di far fronte alle spese di manutenzione e di realizzare attività sociali, dal materiale didattico per i corsi di italiano che sono tenuti da volontarie di MH, a cene collettive aperte alla cittadinanza, all'occorrenza per la pulizia del tratto di spiaggia vicino all'ostello. La proposta si espande anche su altri territori, ma la politica continua a rimanere sorda sia alla proposta abitativa che alle tante proposte di responsabilizzazione del settore datoriale, preferendo investimenti esosi, ghettizzanti, emergenziali e non dignitosi.

Reti territoriali di supporto

Sono stati organizzati diversi tavoli di sensibilizzazione e mappatura di aziende ed esperienze orientate alla sostenibilità sociale, economica e ambientale a Gioiosa Jonica, Cittanova, Benestare, Melito Porto Salvo, Villa San Giovanni, Taurianova, Cinquefrondi, Oppido Mamertino.

UNICAL ha realizzato la ricerca "Per una trasformazione agroecologica dell'area metropolitana di Reggio Calabria" che è stata presentata in differenti occasioni offrendo importanti spunti di riflessione e proposta sulle trasformazioni praticabili nei nostri territori.

Mobilità in sicurezza

Distribuiti 1000 giacchetti confezionati dalla cooperativa di rifugiate di Camini, ed anche luci di posizione e bande catarifrangenti, a Rizzi e presso gli insediamenti informali a Taurianova e Rosarno, e la Tendopoli di San Ferdinando.

Sensibilizzazione e informazione

Sono stati realizzati percorsi nelle scuole, di cui hanno beneficiato circa 150 ragazze e ragazzi, sul funzionamento della filiera agroalimentare e sui meccanismi del linguaggio razzializzante, a Melito Porto Salvo e Reggio Calabria

Sono stati organizzati 2 eventi pubblici: il primo nell'ambito della rassegna Rosarno Film Festival con gli abitanti dell'ostello Dambe So in cui è stato organizzato il gioco Habari e il secondo, all'ostello, con cena e concerto con il coinvolgimento del sindaco di San Ferdinando, del mondo associativo della zona e la cittadinanza. Nel 2025 alla Casa del Popolo Valarioti è stato realizzato l'incontro "Razzializzazione del lavoro" assieme con attiviste/i e operatori/trici antirazziste.

Strategia di comunicazione

Grazie anche all'appoggio di Radio Ciroma ed il coinvolgimento di Jungi Mundo, 8 persone si sono formate come "reporter di comunità" tra Dambe So e Camini, è stato avviato un appuntamento settimanale radiale e i servizi radio realizzati sono stati pubblicati nei podcast di Campagne aperte: <https://www.spreaker.com/podcast/il-podcast-di-campagne-aperte--6770749>

CHI SI PRENDE CURA DI ME?
Laboratorio per una mappa della città della cura.
Due incontri per esplorare le relazioni di cura, giocando con i fili che ci legano in piccoli cerchi di condivisione e attività di cartografia partecipata.

Il laboratorio è condotto da Marie Moise, esperta di razzismo e colonialismo da una prospettiva femminista decoloniale.

Venerdì 6 febbraio 2025 h 10:00 - 12:30
Giovedì 19 febbraio alle 14:30 - 17:00
Sala consiliare A. Caracciolo Comune di Villa S. Giovanni.

Progetto Campagne Aperte
Laboratorio di ricerca partecipata
per la costruzione di una mappa della città della cura.



Incontri di sensibilizzazione a Villa San Giovanni e a Rosarno, e nelle scuole di Reggio Calabria, con il gioco Habari



CAMPAGNE APERTE

SPAZIO RADIOFONICO A PIÙ VOCI
PER DISCUTERE INSIEME DI MIGRAZIONI,
DIRITTI, LAVORO

CONTRIBUTI DA
RADIO DAMBE SO DI SAN FERDINANDO
E JUNGHI RADIO DA CAMINI

OGNI DOMENICA
DALLE ORE 18
105.7FM
ciroma.org

Altre attività dell'Organismo

Ci siamo conosciute, abbiamo lavorato assieme, costruito relazioni, dibattuto, fatto qualche sogno assieme, perché no. E alla fine, il 15 giugno 2025, abbiamo festeggiato!!

Riapertura della sede del CRIC a Messina, grazie alle 3 nuove socie, motivate, entusiaste e contagiose. Gran segnale, e magnifica festa in cui ci siamo reincontrate/i nuove ed antiche socie e soci e amici. Al mare, che fa sempre bene! Un grazie speciale a Fondazione Horycynus Orca per la magnifica accoglienza, a Centro Internazionale Crocevia e Università della Calabria per averci ospitate all'interno del Festival delle Terre e alla squadra del Forte San Jachiddu Parco ecologico per il tifo!



Anche nel corso del 2025 il CRIC ha partecipato a differenti **spazi di dibattito relazionati all'agroecologia e cooperazione** in uno sforzo avviato in questi ultimi anni, di sistematizzazione e proposta a partire dalle esperienze degli ultimi anni in Ecuador, Burkina e Palestina e **delle pratiche per una cooperazione decoloniale**.

ROMA Università Roma 3 - 17 marzo

"Pratiche per una cooperazione decoloniale: l'esperienza del CRIC"

Iniziativa rivolta alle/agli studenti del corso magistrale in "Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo".

BASSANO DEL GRAPPA – 9-10 maggio

Sguardi da Sud - Laboratorio di apprendimento collettivo decoloniale

Organizzatori: CNCA Nazionale, Rete Pictor, ACRA, CRIC, Università di Padova e di Milano, Progetto PRIN SECA



Pratiche per una cooperazione internazionale decoloniale

Dialogo con la ONG Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione - CRIC
Maria da Nervo, presidente
Francesca da Stefano, responsabile progetti Italia

COSENZA Unical - 30 aprile

Davanti ad un uditorio di studentesse e studenti interessate e molto partecipi abbiamo presentato "Pratiche per una cooperazione internazionale decoloniale". Un utile scambio con nuove generazioni del Dipartimento di Sociologia DISPES.

ROMA - Festival delle Terre – 22-24 maggio

Nel consueto appuntamento di Crocevia, che quest'anno si è ripetuto anche a Messina, abbiamo potuto incontrare realtà reti associazioni persone, conoscere percorsi, scambiare tragitti di conoscenza ed esperienze. Un incontro sempre arricchente.



19:00 Incontro

Nuovi governi nel Sahel, Dinamiche decoloniali e indipendentiste in Africa Occidentale e attualità della rivoluzione Sankarista

con
Francesca De Stefano (CRIC)
Ibrahim Diabate, (Resp.le progetto Dambe So)
Abdoul Compaoré (Autore Burkinabè)

In collaborazione con:

AGRIGENTO – 9-12 giugno

Abbiamo partecipato al 1° Congresso di Agroecologia del Mediterraneo con l'intervento "Dialoghi sud-sud per una cooperazione internazionale decoloniale e agroecologica" all'interno del tema della conferenza: Sistemi alimentari sostenibili e giustizia sociale. Il Congresso era promosso dal Coordinamento Agroecologia Sicilia, in collaborazione con l'AIDA e l'AIAF e patrocinato da Agroecology Europe. Nonostante i molti limiti derivanti anche dalla presenza di soggetti estremamente diversi, la riflessione dei giovani sul senso profondo e trasformatore dell'agroecologia non ha esitato a sposarsi con la denuncia, dibattito e posizionamento deciso di fronte al genocidio in Palestina e alla colonizzazione colonialista impunita.

Anche se programmato all'interno del progetto FEDS NEEM in Ecuador, assume per noi un significato più ampio l'incontro di scambio tra Burkina Faso ed Ecuador, che si è realizzato a luglio 2025. Ha partecipato Blandine Sankara per l'Associazione Yelemani, nostro partner storico, assieme con Francesca de Stefano. Grazie alla coordinazione dell'associazione storica amica Fundaciòn Terrenueva, incontri e Foro hanno permesso riflessioni congiunte e momenti di dibattito che ancora una volta trasmettono la vivacità, l'impegno e la capacità di prospettive future di un territorio e una rete ampia di attori campesini, indigeni, giovani, nonostante il momento storico estremamente difficile che vive il Paese. E questo scambio, che abbiamo cercato di realizzare da anni, ci conferma fortemente come investire nel dialogo tra i sud sia una delle priorità, generatrice di idee e forza.



Infine, quest'anno il CRIC ha sostenuto con un piccolo supporto la terza edizione del **Festival di Teatro "la Montagna"** che si tiene ogni anno a Decollatura (CZ) grazie agli sforzi volontari di un gruppo informale. *"La montagna da più di un secolo è luogo e simbolo di ogni resistenza, ma si può 'andare in montagna' pur restando dove stiamo. La montagna può essere ovunque"* (parafrasando la scrittrice Almudena Grandes)

Grazie a Cristina Petrucci e al programma Spaziolibero, abbiamo avuto la possibilità di presentare un pezzo del lavoro che portiamo avanti in Calabria, assieme con alcune delle realtà con cui facciamo rete, un **documento video** realizzato con cura, professionalità ed attenzione a contenuti e luoghi.

Il link alla puntata andata in onda su Rai3 il 27 giugno 2025

<https://www.raiplay.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-35223a55-e259-4d97-8cad-3f42629a29d2.html#p=6>



Anche nel 2025 non si è arrestato l'impegno per Gaza, la Palestina, il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale. Abbiamo partecipato nuovamente alla Carovana per Rafah

Gaza oltre il confine: al via al Cairo la missione italiana per rompere l'assedio e chiedere giustizia

Promossa da Arci, Assopace Palestina e AOI (con Acli, IPSIA, Un Ponte Per, ARCS, CISS, OXFAM Italia, ACS, CRIC, EducAid, Vento di Terra)

È iniziata il 15 maggio al Cairo la missione della delegazione "Gaza oltre il confine", promossa da AOI, ARCI e Assopace Palestina e composta da 11 parlamentari italiani appartenenti all'Intergruppo per la pace tra Israele e Palestina, 3 eurodeputati, 13 giornaliste e giornalisti, accademici, esperte ed esperti di diritto internazionale e cooperazione

Dopo la carovana del 2024, che aveva acceso i riflettori sulla situazione a Gaza, questa nuova iniziativa ha assunto un significato ancora più politico e urgente: la delegazione intendeva sfidare l'assedio e l'indifferenza, rompere l'isolamento imposto alla popolazione palestinese, rafforzare i legami tra società civili e riaffermare con forza la necessità di un cessate il fuoco permanente e dell'applicazione piena del diritto internazionale.

Tenere accesi i riflettori su Gaza, sulla Palestina, sulla pulizia etnica in corso, dire basta all'occupazione e alla complicità internazionale.



Ma purtroppo ancora una volta gli sforzi e iniziative si sono scontrate con il muro di gomma dei governi complici del genocidio dei palestinesi.

A seguito della missione abbiamo organizzato un incontro a Villa San Giovanni il 14 giugno, ed è proseguita comunque la campagna di raccolta fondi in coordinazione con AOI.

Infine, è partita a settembre la campagna **STOP AL COMMERCIO CON GLI INSEDIAMENTI ILLEGALI**

Oxfam in alleanza con decine di organizzazioni italiane e internazionali lancia una campagna per chiedere all'Ue, all'Italia e al Regno Unito di vietare il commercio con gli insediamenti illegali israeliani in Cisgiordania, compresa Gerusalemme est. Campagna a cui il CRIC ha aderito con convinzione.



È dal 18 settembre 2024 che lo stato occupante di Israele ha un anno per **ritirarsi dalla Palestina occupata** e risarcire il popolo palestinese.

Tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite devono prendere **misure concrete** per evitare che **investimenti o scambi commerciali** contribuiscano alla presenza israeliana nei territori occupati.

Progettazione

Nelle schede seguenti la sintesi dell'attività di progettazione realizzata nel corso del 2025:

Progetti presentati nel corso del 2025

paese	titolo	donor	durata	capofila	partner	budget
Burkina Faso	Innovation agroécologique et dynamisation des chaînes de valeur des Espèces Négligées et Sous-Utilisées (NUS-ID ME BEESUKA)	Sustlives via AICS	24 mesi	Tamat	CIPA Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli ETS, Ass. Manegdbzanga, Ass. Solvert, CNABio, FENOP, Yelemani	428.750
Burkina Faso	Yelkafe – una microimpresa di donne e un ristorante per la valorizzazione dei prodotti locali	OTB Foundation	12 mesi	CRIC	Yelemani	41.155
Italia	VILLA D'aMARE	UBI	12	CRIC	Comune di Villa San Giovanni	72.931
Italia	SOS GIU.RA. - Pronto Intervento per la giustizia razziale	UNAR	7 giorni	CRIC	-	10.000
Italia	Generazioni senza confini: quando lo sport si fa veicolo della coesione sociale	UNAR	7 giorni	CRIC	Comune di Villa San Giovanni, Nuvola Rossa	10.000
Palestina	BRIDGE - Building Resilience through Intervention for Distressed Groups in Emergencies	AICS emergenza	9 mesi	Overseas	CRIC, ACS, CIP, LRC, BASR, Progettomondo,	470.500
Italia	Festa della Luce insieme a Francesco Talia	Fondazione Casillo	6 mesi	CRIC	Nuvola Rossa APS, Impresa Sociale "Rose Blu"	10.000
Italia	ContaminAzioni: rinnovarsi per partecipare al cambiamento del Sud	Fondazione Cattolica – Peple Raising	12 mesi	CRIC		31284
Italia	Declino Irreversibile	Apulia Film Fondazione con il Sud	6 mesi	Ugly Film	EUROCOOP servizi società coop. sociale Jungi Mundu	50.000
Italia, Grecia, Spagna	Growing Open Fields: deconstructing systemic racism in Southern Europe through research, information, training and good practices promoting inclusion	UE CERV Hate speech hate crime	18 mesi	CRIC	ReCoSol, MEDU, Progetto Diritti, CISS, UNICAL, Persone Comuni, AEGILOPS, Paz y Desarrollo	1.146.631,26
Italia	R.E.A.C.T. - Racial Equality, Action & Community Transformation	UE programma CERV Equal	24 mesi	CRIC	Progetto Diritti, Cambiopasso, Centosessantuno APS	410 900.54
Italia	A.R.S.A. - Children-Led Perspectives on Anti-Racism in School Advising	UE CERV Child	18 mesi	UNIPD	Società Cooperativa Sociale GEA, Associazione Nazionale Orientatori, CONNGI, Comunità Volontari per il Mondo	100.580
Italia	Campagne aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro	CARICAL	1 evento	CRIC		5.596,56
Italia, Spagna, Olanda, Cipro, Slovenia, Slovacchia, Rep. Ceca	ROOT-SHE - Rural One-Stop Hubs for Socio-Economic Empowerment of Migrant Women and Families	UE AMIF	30 mesi	CRIC	Comune Villa San Giovanni, Eurocoop, Academia Postal 3 Vigo S.L., Paz y Desarrollo, ASK Developmen, Troodos Network of Thematic Centres, ICDI – International Child Development Initiatives, EUDA – European Development Agency, No Gravity	367.000 (solo CRIC)
Ecuador	Promozione dell'ecoturismo a beneficio dell'intero territorio nella Provincia di Manabì	OPM Chiesa Valdese	11 mesi	CRIC	GAD San Vicente, ASOCIACIÓN DE SERVICIOS TURÍSTICOS "ASOSETUGUICOSAV"	87.540,00
Plestina, Giordania, Italia, Spagna	AquaEcoMED - Integrating Circular Water Solutions and Agroecology for Sustainable Mediterranean Resource Management	UE - Interreg	30 mesi	CRIC	UNICAL, CEEIM, Leaders, LRC, PTUK	1.789.400
Internazionale UE-UA	ANKA SOUMAAGROECOLOGY PATHWAYS FOR CO-CREATING RESILIENT AND SOVEREIGN FOOD SYSTEMS IN AFRICA AND THE MEDITERRANEAN	UE Horizon		UNICAL	ASK, Crocevia, Agencia Estatal Consejo Superior de Investigacion CHAROKOPEIO	6.000.000

					PANEPISTIMIO, Observatoire de la souveraineté alimentaire et de l'environnement, IRSAT BF, Univrsité d'Abomey- Calavi, Al-Ard for Agricultural Development, CNABio, COPAGEN, COFERSA, USCAG, Palestine Techincal University - KADOORIE (PTUK), Sveriges Lantbruks Universitet	
	APPROVATI AD OGGI					
Palestina	Judoor: tra storia e speranza, ripartire dal patrimonio culturale in Palestina	AICS affidato	24 mesi	ATS Terra Sancta	CRIC, Vento di Terra, Basr	1.000.000
Italia	Percorsi di empowerment e dignità nelle zone agricole del sud della Calabria (cofin CampagneAperte)	OPM Chiesa Valdese	12 mesi	CRIC	Nuvola Rossa APS	22.1115



PARTE II: GESTIONE E BILANCIO

Informazioni generali

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile, nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") *"la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."*

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n.139 del 18/8/2015 entrato in vigore il 1/1/2016.

A partire dal 1° gennaio 2016 si applica la nuova edizione dell'OIC 12, e successivi emendamenti emessi in data 29 dicembre 2017. Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n. 35, febbraio 2022 – Il formato di bilancio utilizzato nel 2025 ha tenuto conto dei suggerimenti contenuti in questo documento.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed al D. Lgs. n.139 del 18/8/2015.

Immobilizzazioni finanziarie: Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Crediti: I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide: Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Partecipazioni: Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Esse non rappresentano un investimento strategico, ma una condivisione di missioni di altri organismi da parte della nostra associazione.

TFR: Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi e oneri: negli anni è stato istituito un Fondo rischi, a fronte di possibili richieste di rimborso da parte di Enti donors per ineleggibilità di spese, basandosi sullo storico delle contestazioni mosse dagli enti finanziatori a seguito del controllo dei progetti. Un'altra parte era destinata a coprire eventuali perdite su crediti di fornitori ed altri debiti di vecchia data e di difficile reperimento, e tra il 2020 ed il 2022 questa quota è stata quasi completamente utilizzata. A partire dal 2023 si è deciso di destinare al Fondo rischi una quota forfettaria, anche in assenza di contestazioni specifiche, a carattere prudenziale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta: i crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, e le differenze di cambio sono contabilizzate.

Il cambio utilizzato per i progetti all'estero è il cambio infoeuro medio mensile.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e debiti a breve termine - incluse le quote correnti dei crediti e debiti a medio lungo termine e dei fondi liquidi in valuta estera - sono accreditati e addebitati al conto economico come componenti di natura finanziaria.

Debiti: I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. Costi e ricavi: Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica, artt. 2423 – 2425 bis del codice civile.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale: non sono stati effettuati accorpamenti ed eliminazioni, eventuali accorpamenti verranno effettuati solo dopo tre anni consecutivi in cui risulteranno valori in zero. All'interno del Conto Gestionale è stato messo in evidenza l'apporto e le spese relative a partner di progetto.

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni materiali

Nel 2025 il set di mobili per ufficio ed un computer della sede in Ecuador, con ammortamento annuo di questi acquisti al 10% annuo ha un valore di euro 206,99.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, non rappresentano un investimento strategico ma una condivisione di missioni di altri organismi da parte della nostra associazione e una comune progettualità pluriennale. Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 4.610,75

Le immobilizzazioni sono costituite come segue: partecipazione con sottoscrizione di quote di capitale sociale di tre cooperative, Altreconomia scarl, CTM-Altromercato scarl, Etimos scarl. e di Banca Etica.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Debiti con soci/e e collaboratori/trici: Nel corso degli ultimi 10 anni soci e socie del CRIC in virtù di una condivisione dell'esperienza e per contribuire ad alleviarne la situazione finanziaria, hanno sostenuto l'organismo attraverso un apporto finanziario sostanzioso. Per permettere l'attuazione della strategia di uscita dai debiti pregressi, in maniera graduale e senza incidere nell'operatività, tra il 2019 ed il 2021 sono stati ristrutturati questi debiti con accordi di rateizzazione **da saldare tra il 2024 ed il 2030** per complessivi euro 363.298,00, ora scesi a euro 358.310,15. Inoltre, gli accordi debitamente firmati dalle socie e soci, prevedono di destinare a favore del CRIC donazioni per euro 39.400,00.

A chiusura 2025 il totale dei debiti con soci/e e collaboratori/trici con dilazioni firmate ammonta è passato da euro 324.403,24 a euro 309.903,24. Nel 2025 non è stato possibile rispettare appieno la pianificazione di restituzione dei debiti, si prevede un impulso maggiore a partire dal 2026.

Fideiussioni: Nel 2022 per la realizzazione del progetto AID012590/07/3 è stata stipulata una fideiussione con la compagnia "Bene Assicurazioni S.p.A." per Euro 320.400, dal 22/11/2022 al 22/12/2027, e comunque, fino alla formale comunicazione di svincolo da parte del Ministero, Co-obbligato il partner italiano del progetto, la Fondazione AVSI. Abbiamo quindi aperto un conto a firma congiunta tra le due associazioni italiane, dove è stata depositata la prima tranche di AICS il 27 dicembre 2022. Il progetto termina a dicembre 2026, **la fideiussione sarà estinta nel 2027**

Nel 2024, per la realizzazione del progetto RELINT approvato, da realizzarsi in Burkina Faso tra il 2025 ed il 2027, è stata stipulata una fideiussione con la compagnia S2C Spa - Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, Polizza N.: 01.000067928, per Euro 289.236,60, dal 16/12/2024 **al 16/01/2029**, e comunque, fino alla formale comunicazione di svincolo da parte del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Ufficio III – Relazioni internazionali. Sono co-obbligate le tre componenti del Consiglio Direttivo del CRIC

CREDITI

Il totale ammonta a euro 652.811,30. La maggior parte dell'aumento è dovuto al credito aperto per il ritardo nell'erogazione della seconda tranche del progetto AID012590/07/3, rendicontato a maggio ma erogato solo a gennaio 2026. Questo ritardo ha obbligato CRIC e partner ad anticipare molte spese. Altra quota di crediti è dovuta al progetto 2021-IMM-00541 finanziato da Fondazione con il Sud, che prevede l'erogazione del saldo finale del 30% solo dopo la chiusura del rendiconto nel 2026. Anche in questo caso i partner hanno anticipato in parte le spese sostenute. Il CRIC, per poter sostenere le spese di progetto, ha sollecitato un anticipo su contratto a Intesa San Paolo, per un totale di 80.000 euro.

Quote associative o apporti ancora dovuti: Il saldo è di euro 9.797,00 e rappresenta residue quote dovute e non versate. Nel corso del 2026 si prevede realizzare un processo di revisione di queste quote al fine di ridimensionare definitivamente questo credito. Poiché vari/e soci/e hanno contestualmente effettuato numerosi prestiti societari infruttiferi in questi anni, dal 2019 in poi, in accordo coi soci e socie, una quota degli stessi viene devoluta a copertura delle quote regolari e pregresse. Nel 2022 il CD ha deliberato la quota societaria annuale a 20 euro.

CREDITI DI STRUTTURA	2025	2024
4) verso soggetti privati e contributi		
struttura – crediti verso soggetti privati e contributi entro 12 mesi	0,00	108,34
9) crediti tributari		

struttura - crediti tributari entro 12 mesi	62.814,12	50.546,46
struttura - crediti previdenziali entro 12 mesi	31.603,09	350,35
12) verso altri		
struttura - crediti verso altri entro 12 mesi	688,96	1021,13
struttura - crediti verso altri oltre 12 mesi	330,00	330
TOTALE	95.436,17	52.356,28

Nel 2025 i **crediti di Struttura**, che nella nuova logica di bilancio corrispondono alle attività di supporto generale, ammontano a euro 95.436,17.

Per la maggior parte sono rappresentati dall'IVA anticipata del CRIC in Ecuador. Nonostante le norme affermino il diritto al rimborso della quota dell'IVA spesa sui progetti (che per questo motivo non è stata in questi anni riconosciuta dai donor), da molti anni il credito si accumula senza che si riceva alcun rimborso. Nel 2021, grazie alle gestioni di un gruppo folto di ONG, sono state riattivate le trattative con il ministero per la risoluzione di questo problema e sono arrivate le prime erogazioni, anche se nel frattempo i crediti generati dall'esecuzione del progetto FIEDS sono nuovamente aumentati. Il progetto attualmente in corso FIEDS NEEM finalmente riconosce il rimborso dell'IVA.

Crediti previdenziali: a gennaio 2025 è stata emessa una cartella relativa a pagamenti inps del 2011 per euro 18.386,20 divenuti per effetto di 15 anni di ritardo euro 31.468,62. Abbiamo avviato azione legale per prescrizione, avendo ricevuto durc regolare dall'inps in tutti questi anni, il che ci ha comunque impedito di poter eventualmente rottamare quel debito. La causa è prevista per marzo 2026. Purtroppo, anche su consiglio legale, a dicembre abbiamo comunque dovuto saldare l'intera cartella per poter sbloccare l'erogazione del progetto AID012590/07/3. Siamo comunque in attesa della causa per prescrizione e, dopo la probabile decisione del Tribunale, fare richiesta di rimborso.

Altri crediti sono generati nella realizzazione dei progetti. Ad esempio, le spese di spostamenti realizzate coi fondi CRIC, vengono rimborsate dai donors alle responsabili di progetto in base a tabelle chilometriche. A seguito dei raffronti di conteggi, questi crediti che vanta il CRIC vengono man mano saldati.

CREDITI SU PROGETTI	2025	2024
3) verso enti pubblici		
progetto - crediti verso enti pubblici entro 12 mesi	400.000,00	0,00
progetto - crediti verso enti pubblici oltre 12 mesi	22.984,15	22.984,15
4) verso soggetti privati e contributi		
progetto - crediti verso soggetti privati e contributi entro 12 mesi	130.727,67	0,00
6) verso altri enti del Terzo Settore		
progetto - crediti verso altri enti del Terzo Settore entro 12 mesi	973,47	91.175,19
9) crediti tributari		
progetto - crediti tributari entro 12 mesi	2.271,08	861,29
progetto - crediti previdenziali entro 12 mesi	418,76	418,76
TOTALE	557.375,13	115.439,39

Crediti su Progetti.

Crediti verso enti pubblici: si tratta del credito corrispondente ai proventi della seconda tranche del progetto AID012590/07/3. Il rendiconto riferito a marzo 2025 è stato presentato a maggio, ma poi l'erogazione è avvenuta molto più tardi del previsto, nel 2026. Il progetto ha comunque proseguito con le attività, e sono stati inseriti tra i debiti i fondi che tutti i partner hanno dovuto anticipare per poter realizzare quanto previsto.

Crediti verso soggetti privati: per la maggior parte si tratta del credito relativo al progetto 2021-IMM-00541, poiché la Fondazione con il Sud eroga il 30% del budget solo dopo la chiusura del rendiconto (credito euro 107.597,98). Anche in questo caso sono stati inseriti tra i debiti i fondi che tutti i partner hanno dovuto anticipare per poter realizzare le attività previste.

Una parte di questo credito corrisponde al progetto OPM/2024/49185, realizzato in Burkina Faso sino al 31/12/2025, in parte in anticipazione (euro 18.687,58). Infine, per il progetto OPM/2025/51364, cofinanziamento del progetto 2021-IMM-00541, i fondi anticipati rispetto all'erogazione avvenuta sono euro 4.442,11.

Crediti oltre 12 mesi: si tratta di anticipi realizzati dall'Organismo per progetti imputati a esercizi precedenti, non saldati e con contestazioni di varia natura. Queste partite di crediti e debiti di vecchia data sono stati oggetto di una revisione a partire dal 2020, recuperando parte dei crediti iscritti a bilancio ed imputando definitivamente a perdita le quote inesigibili. Durante il 2023-2024 il lavoro di verifica è stato quasi completamente terminato. Rimane un

credito nei confronti della Provincia di Bolzano, la cui esigibilità verrà ancora per una ultima volta verificata nel corso del 2026.

Crediti verso altri enti del Terzo Settore: si tratta, nei progetti in partenariato, della differenza tra le somme trasferite ai partner e la documentazione contabile di spesa ancora da ricevere. Nello specifico in questo caso si tratta della differenza generatasi nel progetto RELINT in Burkina Faso.

Disponibilità liquide: Alla chiusura del presente esercizio le liquidità ammontano a euro 94.328.69

DEBITI

Il totale dei debiti nel 2025 ammonta ad euro 818.182,08. In realtà tra il 2024 e il 2025 i debiti sarebbero diminuiti di oltre 35.000 euro, ma la differenza deriva dal fatto che nel 2025 su vari progetti è stato necessario anticipare fondi, sia come CRIC che anche i partner. Nel caso del progetto 2021-IMM-00541, per poter realizzare il nostro componente, abbiamo richiesto a Intesa San Paolo un anticipo su contratto per 80.000 euro, il resto è rappresentato dagli anticipi che a loro volta sono stati sostenuti dai partner di progetto. Tutte queste spese anticipate si chiuderanno nel 2026, all’erogazione delle tranches previste dai donors, che sono contabilizzate tra i crediti.

Principali aumenti della voce debito	2025
Banca c/anticipi - progetto 2021-IMM-00541 /anticipo CRIC	80.000,00
Documentazione contabile da ricevere / anticipi partner	
Progetto 2021-IMM-00541	66.730,02
Progetto AID 012590/07/3	114.399,38
Progetto FM-247/2020-8x1000	27.576,00
Progetto OPM/2024/49185	8.069,06
TOTALE	296.774,46
Differenza voce debiti tra 2024 e 2025	- 261.527,36
Diminuzione di tutti gli altri debiti complessiva	- 35.247,10

Euro 309.903,24 sono debiti dilazionati con soci e socie, superiori a 5 anni, che sommati alla rottamazione quater e alle rate dei prestiti, rappresentano circa il 75% dei debiti, escludendo di totale quelli verso i partner che saranno saldati nel 2026 man mano che si realizzeranno le erogazioni dei donor.

TOTALITA’ DEI DEBITI (DURATA SUPERIORE ED INFERIORE AI 5 ANNI)

DEBITI DI STRUTTURA	2025	2024	differenza
1) Debiti verso banche			47.428,59
1) debiti verso banche entro 12 mesi	104.250,38	30.569,37	
2) debiti verso banche oltre 12 mesi	28.340,50	54.592,92	
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			-14.480,00
1) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti entro 12 mesi	32.203,27	46.603,27	
2) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti oltre 12 mesi	89.821,72	89.901,72	
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa			0,00
1) debiti verso enti della stessa rete associativa entro 12 mesi	0,00	0	
2) debiti verso enti della stessa rete associativa oltre 12 mesi	0,00	0	
7) Debiti verso fornitori			-1.920,10
1) debiti verso fornitori entro 12 mesi	3.176,07	5.096,17	
2) debiti verso fornitori oltre 12 mesi	0,00	0	
9) Debiti tributari			-1.281,73
1) debiti tributari entro 12 mesi	2.860,11	2.783,28	
2) debiti tributari oltre 12 mesi	1.329,14	2.687,70	
10) Debiti verso istit.previd. e sicur.sociale			-1.178,81
1) debiti verso istit.previd. e sicur.sociale entro 12 mesi	946,53	2.125,34	
2) debiti verso istit.previd. e sicur.sociale oltre 12 mesi	0	0	
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			-233,60

1) debiti verso dipendenti e collaboratori entro 12 mesi	33.589,92	33.803,52	
2) debiti verso dipendenti e collaboratori oltre 12 mesi	164.637,72	164.657,72	
TOTALE	461.155,36	432.821,01	28.334,35

Debiti con banche: Mutuo chirografario con Banca Etica, stipulato nel 2020, durata sino a gennaio 2028 (prorogato). Totale residuo euro 52.590,88. Garanti: Fideiussione delle 3 componenti del Consiglio Direttivo del CRIC. Il Prestito Solievo stipulato con Banca Intesa nel 2021 è stato estinto nel 2025.

Nel 2025 è stato stipulato un Anticipo su contratto con Banca Intesa relativo al progetto 2021-IMM-00541 per 80.000 euro, a parziale copertura del 30% del budget che Fondazione con il Sud eroga solo a chiusura della revisione del rendiconto. Garante: legale rappresentante CRIC

Rateizzazione dei tributi: Nel 2021 era stato stipulato un accordo rateizzazione fino al 30/11/2027 per un totale di euro 23.124,67. Il pagamento delle quote previste in questi anni, e l'inserimento del debito all'interno della rottamazione quater nel 2023 hanno permesso un ridimensionamento del debito, totalmente rateizzato, sia per quel che riguarda i debiti di struttura che su progetti. Questo è un debito (irpef 2011) che, assieme con altri di minore entità già saldati, si era generato nel 2011, a causa della mancata presentazione del 770 emersa in seguito, e relazionata alle vicende legali con l'amministratrice dell'epoca. Il saldo rimanente è di euro 2687.69, i pagamenti regolari.

I debiti verso soci/e per finanziamento infruttifero o salari sono dilazionati per oltre il 90%, fino al 2030.

3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

2024				2025			
debiti TOT	correnti	non dilazionati	dilazionati	debiti TOT	correnti	non dilazionati	dilazionati
136.504,99		5.380,00	131.124,99	122.024,99		5.380,00	116.644,99

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori

	2024				2025			
	debiti TOT	correnti	non dilazionati	dilazionati	debiti TOT	correnti	non dilazionati	dilazionati
struttura	198.461,24	2.055,79	7.702,44	188.703,01	198.227,64	1.842,19	7.702,44	188.683,01
progetto	23.343,92	18.768,68		4.575,24	22.999,81	18.424,57		4.575,24
TOTALE	221.805,16	20.824,47	7.702,44	193.278,25	221.227,45	20.266,76	7.702,44	193.258,25

DEBITI SU PROGETTI	2025	2024	differenza
2) Debiti verso altri finanziatori			0,00
1) debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	0,00	0,00	
2) debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	4.000,00	4.000,00	
7) Debiti verso fornitori			9.313,14
1) debiti verso fornitori entro 12 mesi	14.535,43	5.222,29	
2) debiti verso fornitori oltre 12 mesi	2.557,13	2.557,13	
9) Debiti tributari			-2.295,70
1) debiti tributari entro 12 mesi	3.207,70	5.394,43	
2) debiti tributari oltre 12 mesi	0,00	108,97	
10) Debiti verso istit.previd. e secur.sociale			-6.135,40
1) debiti verso istit.previd. e secur.sociale entro 12 mesi	3.935,36	10.070,76	
2) debiti verso istit.previd. e secur.sociale oltre 12 mesi	0,00	0	
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			-344,11
1) debiti verso dipendenti e collaboratori entro 12 mesi	18.424,57	18.768,68	
2) debiti verso dipendenti e collaboratori oltre 12 mesi	4.575,24	4.575,24	
12) Altri debiti			232.655,08
1) altri debiti entro 12 mesi	244.857,27	12.202,19	
2) altri debiti oltre 12 mesi	60.934,02	60.934,02	
TOTALE	357.026,72	123.833,71	233.193,01

Debiti verso altri finanziatori: nel quadro degli accordi di dilazione vigenti, è stata saldata buona parte di questo debito. È rimasto un ultimo debito con una associazione di Gaza, impossibilitata ad avere accesso ai suoi conti a causa della guerra. Contiamo di poter inviare questi fondi appena l'associazione tornerà a poter operare normalmente.

Debiti per progetti: gli Atri debiti corrispondono a debiti verso enti del Terzo Settore, voce non presente nel quadro Debiti. In genere corrispondono alla quota di saldo finale del donator spettante ai partner, oppure ad una percentuale del finanziamento, in attesa dei risultati della revisione del rendiconto. Nel corso del 2025, poiché su 4 progetti è stato necessario anticipare fondi, sia come CRIC che anche i partner, questa voce rappresenta spese sostenute sui progetti anticipando l'erogazione del donator. Questi debiti corrispondono nei crediti alle tranche attese dal donator, e si chiuderanno nel 2026.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per TfR ammonta a euro 2.130,64. Il TfR della persona contrattata sino al 2025 è stato totalmente saldato. Questa somma corrisponde ad un debito dei vecchia data con del personale, che però non siamo sinora riuscite a ricontattare per chiudere il dovuto.

Fondi per rischi e oneri

A partire dal 2023 si è deciso di destinare al Fondo rischi una quota forfettaria, anche in assenza di contestazioni specifiche, a carattere prudenziale. Il fondo rischi e oneri ammonta a euro 5.725,30.

Ratei e Risconti Attivi

Non ci sono ratei e risconti attivi.

Movimentazione delle voci di patrimonio netto

In conformità con le indicazioni dell’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n. 35, febbraio 2022, sono state utilizzate le riserve vincolate. Nello specifico:

Riserve vincolate destinate da terzi	anno	2023			2024			2025		
		erogazioni	proventi	riserva	erogazioni	proventi	riserva	erogazioni	proventi	riserva
progetto AID012590/07/3	2022	1.068.000	542.842	525.158		505.000	20.158		20.157,75	0
progetto FM-247/2020	2022	154.797	0	154.797		62.000	92.797		92.797,30	0
progetto FIEDS Manabi	2022		56.549	0						
progetto FIEDS NEEM	2023	258.931	104.479	97.903	241.045	313.921	25.027	259.779,62	188.216,76	96.590,18
progetto AID 013275/01/0	2025							87.544,00	0,00	87.544,00
progetto RELINT	2025							289.236,60	80.000,00	209.236,60
TOTALE				777.858,30			137.982,37			393.370,78

QUADRO A	2023	2024	2024
2) Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali; apporto CRIC	18.385,63	18.385,63	14.585,32
<i>utilizzo per apporto CRIC sul progetto 2021-IMM-00541</i>		-3.800,31	-3.108,94
TOTALE	18.385,63	14.585,32	11.476,38

Il Consiglio Direttivo ha deciso di vincolare una quota delle erogazioni liberali registrate nel 2023, per utilizzarle a copertura dell’apporto CRIC previsto sul progetto 2021-IMM-00541 nel 2024-2025, nell’eventualità che non fosse approvato nessuno dei 4 progetti presentati a copertura del cofinanziamento. Nel 2024 ne è stata utilizzata una parte per un totale di 3.800,31 euro, nel 2025 euro 3.108,94. Il resto dell’apporto previsto sul progetto è stato garantito grazie all’approvazione del cofinanziamento da parte dei fondi OPM della Chiesa Valdese, progetto OPM/2025/51364.

Rendiconto gestionale

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi, rendite e proventi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2025	2024
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	320,00	260,00
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0,00	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0
4) Erogazioni liberali	2.274,83	9.436,91
5) Proventi del 5 per mille	2.050,58	848,17
6) Contributi da soggetti privati	0,00	0
6a) Proventi da contratti con <u>soggetti privati</u>	239.316,55	103.782,01
<i>Proventi enti privati progetto 2021-IMM-00541</i>	<i>197.000,00</i>	<i>90.419,21</i>
<i>Proventi enti privati progetto OPM/2024/49185</i>	<i>31.239,99</i>	<i>13.362,80</i>
<i>Proventi enti privati progetto OPM/2025/51364 cofin.2021-IMM-00541</i>	<i>11.076,56</i>	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0
8) Contributi da enti pubblici	0,00	0
9) Proventi da contratti con <u>enti pubblici</u>	757.590,25	1.026.666,55
<i>Proventi enti pubblici - progetto Unar</i>	<i>0,00</i>	<i>9.994,68</i>
<i>Proventi enti pubblici - progetto AID 012590/07/3</i>	<i>409.000,00</i>	<i>494.500,00</i>
<i>Proventi enti pubblici -progetto 112/2019 - 8x1000 Burkina</i>	<i>0,00</i>	<i>152.088,40</i>
<i>Proventi enti pubblici - progetto FIEDS NEEM</i>	<i>188.216,76</i>	<i>312.423,47</i>
<i>Proventi enti pubblici - progetto FM247/2020</i>	<i>86.301,49</i>	<i>57.660,00</i>
<i>Proventi enti pubblici - progetto BF RELINT24</i>	<i>74.072,00</i>	
010) Altri ricavi, rendite e proventi	94.454,38	56.333,23
<i>a) Apporto di Partner per realizzazione di Progetti</i>	<i>91.059,75</i>	<i>51.649,60</i>
<i>b) Apporto CRIC per realizzazione di Progetti</i>	<i>3.108,94</i>	<i>3.800,31</i>
<i>c) Altro</i>	<i>285,69</i>	<i>883,32</i>
11) Rimanenze finali	0	0
Totale	1.096.006,59	1.197.326,87

Proventi da contratti: si tratta di Contratti firmati per la realizzazione di progetti, accordi sinallagmatici. Abbiamo aggiunto la voce *6a) Proventi da contratti con soggetti privati* poiché nel caso di questi soggetti nel Quadro A è prevista solo la voce “contributi” mentre abbiamo anche Progetti finanziati da enti privati. Nella fattispecie il progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud 2021-IMM-00541 e quelli dalla Chiesa Valdese: OPM/2024/49185 in Burkina Faso, terminato nel 2025, e OPM/2025/51364 a cofinanziamento parziale del progetto 2021-IMM-00541.

Per ogni progetto tra i proventi sono imputati sia i fondi gestiti dal CRIC che dai partner (fondi progetto ed eventuali quote dei costi amministrativi gestiti dai partner). I costi amministrativi forfettari destinati al CRIC sono diretti a sostenere in tutto o in q/parte il lavoro della struttura, necessario alla gestione dell’organismo e dei progetti; per questo motivo sono riportati nel Quadro E.

Erogazioni, ricavi non legati a contratti con enti pubblici o privati, ossia fondi non legati a Contratti con enti pubblici o privati, non vincolati dal donante: nel nuovo formato di bilancio tutte queste entrate appaiono nel Quadro A. Le erogazioni liberali registrate nel 2025 corrispondono a donazioni realizzate da socie.

Copertura dell’apporto CRIC sui progetti

- Progetto 2021-IMM-00541 in Italia: per le spese a carico del CRIC realizzate nel 2025 (euro 14.185,50) l’apporto è stato garantito utilizzando una quota parte dei fondi vincolati a questo scopo, nonché il cofinanziamento della Chiesa Valdese progetto OPM/2025/51364.

Altri ricavi, rendite e proventi: in assenza di altre voci specifiche è stato inserito qui il totale dell’apporto dei partner sui progetti. I progetti in cui il CRIC è capofila di un partenariato vengono inseriti nel sistema contabile per intero al

momento dell’approvazione, comprese le quote gestite dai partner nonché l’apporto previsto totale. Questo perché in quanto capofila il CRIC è comunque responsabile di fronte al donator, e quindi ne deve rispondere interamente in caso di mancata esecuzione o mancato apporto dei partner. Coerentemente, vengono quindi iscritte al rendiconto gestionale non solo le spese realizzate dai partner con fondi donator ma anche le spese sostenute dai partner con fondi propri (costi) / apporto corrispondente (ricavi). In questo modo quanto riportato in bilancio corrisponde esattamente a quanto rendicontato al donator.

Per chiarezza espositiva interna è stata inserita la sottovoce *10a) Apporto di Partner per realizzazione di Progetti*, che corrisponde allo stesso valore alla voce *7a) Spese di Progetto sostenute dai Partner - fondi partner*. Entrambe non transitano dai conti del CRIC, ma non modificano il risultato d’esercizio, permettendo la coerenza totale con i rendiconti dei progetti. Nel 2025 questa voce corrisponde all’apporto/spesa di:

<i>10 a) Apporto di Partner per realizzazione di Progetti</i>	Apporto 2025	partner
Proventi apporto partner - progetto 2021-IMM-00541	73.492,34	Medu, ARCI, Nuvola Rossa, FCEI, Recosol, UNICAL
Proventi apporto partner progetto 112/2019 - 8x1000 Burkina	2.385,13	Yelemani
Proventi apporto partner - progetto AID012590/07/3	8.923,85	AVSI
Proventi apporto partner - progetto BF OPM/2024/49185	6.258,43	Yelemani
TOTALE	91.059,75	

Costi e oneri

Le spese per l’attuazione dei progetti (ossia la nostra Attività di interesse generale) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.040.582,31. Nel Quadro A non sono presenti unicamente proventi/spese corrispondenti ai rendiconti dei progetti in corso, ma tutte le voci riconducibili all’attività di interesse generale.

Nelle spese per la realizzazione di progetti alle voci Materie, Servizi, Godimento beni di terzi sono evidenziati l’apporto CRIC separato dalle spese realizzate coi fondi donator, quest’ultime sia che siano realizzate dal CRIC che dai partner.

Personale: È stata evidenziata la sottovoce *4.1) Personale CRIC all’estero*, con i costi totali sostenuti, per non confondere le informazioni relative ai tributi ed oneri sociali dovuti per il personale contrattato in Italia.

Per lo stesso motivo le spese per il personale sostenute dai partner (in Italia e all’estero) sono evidenziate separatamente in *4.2) Personale Partner costi generali*

Rimangono separate tutte le spese sostenute dai partner con fondi propri (così come nel Quadro A dei ricavi) poiché si tratta di somme che non transitano dai conti del CRIC *7a) Spese di Progetto sostenute dai Partner - fondi partner*

Alla voce 7c) Altre spese anche nel 2025 sono imputati i costi amministrativi forfettari riconosciuti ai partner nei progetti (specificamente, quest’anno nel progetto AID012590/07/3 per 10.681,10 euro) spese che appaiono a rendiconto ma che non appartengono alle fattispecie di materie, servizi, godimento beni e personale.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.187,83	76.442,12
<i>a) fondi donors</i>	86.674,48	76.442,12
<i>b) fondi propri</i>	513,35	0,00
2) Servizi	213.510,29	401.370,02
<i>a) fondi donors</i>	207.017,62	395.343,94
<i>b) fondi propri</i>	6.492,67	6.026,08
3) Godimento di beni di terzi	32.892,30	34.116,26
<i>a) fondi donors</i>	32.892,30	34.116,26
<i>b) fondi propri</i>	0,00	0,00
4) Personale	605.251,04	596.705,20
4.0) Personale CRIC in Italia	138.325,99	159.373,35
<i>a) fondi donors Italia</i>	126.292,17	149.107,76
<i>salari e stipendi</i>	107.658,60	131.283,21
<i>oneri sociali</i>	18.633,57	17.824,55
<i>altri costi</i>	0,00	0,00
<i>b) fondi propri Italia</i>	12.033,82	10.265,59

salari e stipendi	11.757,55	10.234,90
oneri sociali	276,27	30,69
altri costi	0,00	0,00
4.1) Personale CRIC all'estero costi generali	153.948,77	151.039,46
a) fondi donors estero	153.948,77	151.039,46
b) fondi propri estero	0,00	0,00
4.2) Personale Partner costi generali	312.976,28	286.292,39
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	101.740,85	80.270,41
a) Spese di Progetto sostenute dai Partner - fondi partner	91.059,75	51.649,60
b) Spese di fidejussioni per progetti	0,00	0,00
c) Altre spese	10.681,10	28.620,81
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale	1.040.582,31	1.188.904,01

L'avanzo totale del Quadro A (differenza proventi/costi) è dovuto al fatto che una grossa parte dei proventi, iscritti per competenza nel 2025, in realtà sono stati erogati nel 2026. Questo ha generato una subesecuzione del livello di spesa, nonostante comunque lo sforzo di anticipazione realizzato comunque da CRIC e partner

B) ATTIVITÀ DIVERSE

Non sono state realizzate attività diverse

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2025 non sono state realizzate attività di raccolta fondi. Anche quest'anno le attività informali di sostegno al lavoro dell'Associazioni hanno focalizzato le richieste sulla raccolta fondi per Gaza organizzata all'interno di AOI. I proventi di 151 euro sono relativi alla vendita occasionale delle agende già realizzate negli anni passati, ed al sostegno per la realizzazione del gioco Habari presso una Associazione.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024
1) Su rapporti bancari	628,04	242,24	1) Da rapporti bancari	802,45	811,59
2) Su prestiti	8.191,49	8.800,27	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	243,58	6.490,14
6) Altri oneri	1.824,83	246,75			
Totale	10.644,36	9.289,26	Totale	1.046,03	7.301,73
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				-9.598,33	-1.987,53

I costi su prestiti sono rappresentati dagli interessi di competenza del 2025 per il mutuo stipulato con Banca Etica per 150.000,00 euro, Prestito Solievo con Banca Intesa per 30.000,00 euro (chiuso nel 2025), anticipo su contratto per 80.000 euro con Banca Intesa sul contratto per il progetto 2021-IMM-00541.

Alla voce Altri oneri/altri proventi è iscritta la differenza cambiaria che si genera nei due conti in Ecuador a motivo della importante differenza del cambio euro/dollaro tra il 2023-2024-2025. Queste differenze cambiarie in positivo o negativo generatisi in questi anni non incidono comunque sui progetti in corso, essendo finanziati, spesi e rendicontati totalmente in loco in dollari.

E) SUPPORTO GENERALE

Proventi

I Proventi destinati alle attività di supporto generale, ossia al funzionamento della struttura ed a tutte le spese che non rientrano nell'esecuzione dei progetti o nell'attività di raccolta fondi, sono pari a complessivi €31.176,26. La maggior parte corrisponde ai costi forfettari che i progetti destinano al sostegno alla struttura che permette l'esecuzione degli stessi.

E) Proventi di supporto generale	2025	2024
1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	31.176,26	29.875,85
<i>Proventi altri (contributi fiscali, ecc)</i>	<i>1.807,73</i>	<i>1.044,73</i>
<i>Proventi enti pubblici - costi amministrativi, contributi alla struttura</i>	<i>24.854,84</i>	<i>24.594,94</i>
<i>Proventi enti privati - costi amministrativi, contributi alla struttura</i>	<i>4.513,69</i>	<i>1.842,18</i>
<i>Proventi riduzione dei debiti esercizi precedenti</i>	<i>0,00</i>	<i>2.394,00</i>
<i>Proventi per q/parte erogazioni liberali non utilizzate per progetti</i>	<i>0,00</i>	
Totale	31.176,26	29.875,85

Proventi enti privati - contributi alla struttura	
Progetto 2021-IMM-00541 - contributo alla struttura costi amm	3.000,00
Progetto OPM/2024/49185 - contributo alla struttura costi amm	1.513,69
Totale Proventi enti privati	4.513,69
Proventi enti pubblici - contributi alla struttura	
Progetto AID 012590/07/3 - contributo alla struttura costi amm	11.157,75
Progetto FM 247/2020 - contributo alla struttura costi amm	6.495,81
Progetto FIEDS NEEM - contributo alla struttura costi amm	1.273,28
Progetto RELINT - contributo alla struttura costi amm	5.928,00
Totale Proventi enti pubblici	24.854,84

Costi e oneri

Le spese per la gestione della struttura sono iscritte nel conto economico per complessivi € 40.502,50. L'incidenza di queste sul totale delle spese rappresenta il 3,71% delle spese totali.

L'aumento delle spese per consulenze esterne è dovuto in parte al saldo della consulente del lavoro del 2024 (parcelle pervenute nel 2025) e per 1887 euro alla spesa legale per la contestazione di una cartella relativa al 2011.

Le spese per servizi nella voce "altro" corrispondono per il 30% al costo del nuovo sistema contabile, il 40% per la struttura in Ecuador e in Burkina Faso (registrazioni, revisioni, ecc), il resto a spese in Italia (spostamenti per riunioni e fattibilità, piccola manutenzione, spese per l'avvio dei progetti non coperte dagli stessi, ecc).

La voce Altri oneri comprende per il 90% una sopravvenienza passiva degli interessi maturati sul debito di vecchia data di Atri finanziatori, dilazionato e terminato di saldare nel 2024. Il resto sono sanzioni e interessi sulle rottamazioni e rateizzazioni

E) Costi e oneri di supporto generale	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	22.875,74	14.564,77
<i>spese bancarie</i>	<i>971,63</i>	<i>589,74</i>
<i>utenze, abbonamenti, ecc</i>	<i>848,36</i>	<i>641,67</i>
<i>consulenze esterne (lavoro, revisione, ecc)</i>	<i>10.812,62</i>	<i>5.455,20</i>
<i>reti associative</i>	<i>600,00</i>	<i>523,00</i>
<i>altro</i>	<i>9.643,13</i>	<i>7.355,16</i>
3) Godimento di beni di terzi	3.960,00	3.960,00
4) Personale	2.939,04	5.332,72

a) salari e stipendi	1.319,92	1.060,54
b) oneri sociali	1.060,16	3.854,09
e) altri costi	558,96	418,09
4.1) Personale all'estero costi generali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
a) accantonamento per rischi e oneri	0,00	0,00
b) accantonamento per progetti	0,00	0,00
7) Altri oneri	10.727,72	5.496,17
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale	40.502,50	29.353,66

Erogazioni liberali

Il CRIC ha ricevuto da socie e persone vicine al CRIC euro 2.274,83, di cui una parte destinata al sostegno alla sede CRIC in Ecuador.

Numero dipendenti e volontari

La struttura organizzativa si è avvalsa del lavoro di 1 dipendente a tempo indeterminato p/time come amministrativa sino a marzo 2025, data in cui la dipendente è andata in pensione. Personale contrattato sui progetti nel corso dell'anno: 5 cococo in Italia e 2 all'estero, 6 contratti autonomi/e, 3 partite iva, 11 persone contrattate in loco. Consulenze esterne 2

Il CRIC applica il Contratto Collettivo per le collaborazioni coordinate e continuative delle lavoratrici e lavoratori operanti nelle OSC (di seguito indicato come Contratto Collettivo), sottoscritto tra le Associazioni delle ONG Italiane (AOI e Link2007) e le Organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP in data 4 dicembre 2023.

La struttura dei compensi in Italia è allineata al contratto collettivo nazionale applicato. Tutte le lavoratrici e lavoratori non percepiscono retribuzioni o compensi superiori al 40% di quelli previsti per le medesime qualifiche e/o funzioni dal contratto collettivo applicato dall'associazione e dall'accordo quadro per i co.co.co (ciò in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del D.lgs 117/2017).

Volontari: il CRIC non è una ODV, ma da anni con alcune socie si stipula annualmente un accordo di lavoro volontario continuativo, con la clausola che nel momento che ci fosse necessità di una figura in un progetto coerente con il profilo in questione, quell'accordo si suspenderebbe e subentrerebbe un contratto legato all'incarico specifico.

Tutto il personale è assicurato attraverso Janua Broker. Nel 2025 il CRIC si è avvalso di 2 volontaria a tempo pieno per il lavoro di gestione dell'organismo, nonché 2 volontari/e occasionali.

Compensi organo esecutivo

Non sono mai stati previsti compensi per le partecipanti all'organo esecutivo (Consiglio Direttivo). È previsto invece un compenso per l'Organo di Controllo monocratico e Revisione legale.

Destinazione dell'avanzo

Il bilancio relativo all'esercizio 2025 chiude con un avanzo di gestione di euro 33.839,71. Il Consiglio Direttivo propone all'assemblea di soci e socie di portare l'avanzo dell'esercizio integralmente a nuovo ad incremento del patrimonio

Inseriamo una tabella relativa all'articolo 14 del Codice del terzo settore "Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui devono in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, o nel sito internet della rete associativa di cui all'articolo 41 cui aderiscano, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati."

Compensi attribuiti a soci/e per incarichi e contratti specifici legati alla realizzazione di progetti

Compensi annuali lordi omnicomprensivi

Cococo 1	part/time	euro	15984	prog1 desk, prog2 monitor, prog3 amministrazione
Cococo 2	part/time	euro	17148	prog1 coordinatrice, prog2 coordinatrice
Cococo 3	part/time	euro	3950	prog1 amministrazione, prog2 amministrazione
Cococo 3	full/time	usd	22000	prog1 coordinatrice

PARTE III - Andamento economico e finanziario e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il CRIC continua a consolidare gli interventi e a garantire continuità nei territori di presenza storica in Palestina, Ecuador, Burkina Faso e sud Italia, specialmente in Calabria dove il CRIC ha le sue radici.

In Calabria prosegue il programma Campagne Aperte, avviatosi nel 2019 con il progetto Open Fields finanziato dalla UE. I temi si sono andati ampliando ed approfondendo nel tempo, a partire dal contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo delle persone di origine straniera, interventi nelle scuole, interventi di comunità e contrasto al razzismo, questione quest'ultima che ha portato a riflessioni e proposte legate ai processi di razzializzazione, alla questione del linguaggio, fino all'analisi delle dinamiche coloniali ancora profondamente vigenti.

Attorno a Campagne Aperte si sono creati e rafforzati partenariati in occasione della presentazione di progetti o di iniziative puntuali, una rete prima di tutto di relazioni ed affinità politiche ed operative: CISS, MEDU, Progetto Diritti, UNICAL, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Re.Co.sol, Arci RC, Nuvola Rossa APS, Mediterranean Hope, Diritti a Sud. Anche su altri temi (come il contrasto al razzismo, ma anche l'agroecologia e la sovranità alimentare) si è andato ampliando la rete di rapporti e la collaborazione con nuovi partner ed attori in alcuni casi nella realizzazione di progetti, in altri per ora solo nella ideazione di proposte ancora non approvate.

È un nuovo partner su RELINT Humus Job, rete di aziende etiche con cui si lavora in Burkina per la strutturazione dello sportello lavoro; continua la volontà di creare un partenariato stabile con il Comune di Decollatura del quale si è iniziato a sostenere il festival "La Montagna"; con il Comune di Villa San Giovanni si stanno elaborando proposte e progetti in vari ambiti, al momento stiamo in attesa degli esiti delle proposte presentate, e nel frattempo grazie al progetto Campagne Aperte in corso si sono potute realizzare alcune attività.

Grazie al gruppo di esperte razzializzate con cui si è creato un legame di amicizia e di collaborazione, ogni opportunità di progettazione sul programma CERV della UE viene discusso insieme. Purtroppo, ad oggi alcune delle proposte presentate non sono state approvate, altre sono ancora in valutazione. Tra le proposte non approvate vi erano partenariati composti da IUAV, Il Gaviale, BHMF, Capovolte, UNIPD, UNIBO, ASNOR, ASGI, RBS, tutte relazioni frutto della relazione con le esperte. Da questi scambi e riflessioni sui contenuti delle azioni è emersa l'utilità e la necessità di inserimento costante nei progetti della figura di "consulente scientifica" ossia la persona che veglia alla strategia, al linguaggio, alla lettura e alla narrazione proposta quando si tratta di razzismo, colonialità, intersezionalità.

Intorno al tema della sovranità alimentare si continuano comunque a rafforzare i partenariati all'estero e a sviluppare collaborazioni in Italia sul tema, in particolare con Crocevia. Come descritto in precedenza, finalmente nel 2025 con l'interscambio Italia, Burkina Faso, Ecuador, si è concretizzato un desiderio perseguito da tempo, di scambio di pratiche sulla sovranità alimentare e di conoscenza tra i partner.

In Ecuador prosegue e si consolida il percorso avviato nella fase post terremoto del 2016 nel territorio di Manabì. Il progetto in corso chiude il cerchio della produzione agroecologica attraverso la produzione di un bioinsetticida a base di neem, sempre nel solco di un processo socioeconomico sostenibile, agricolo ed ecoturistico in ottica comunitaria. Si lavora sempre in collaborazione con un partner di lunga data come Terranueva, ma anche con il coinvolgimento di reti di produttori e produttrici nonché enti locali sensibili. Il 2025 ha visto anche il riavvio di riflessioni strategiche allargate, di analisi condivise sulle mutate condizioni di sicurezza e politiche e sul nostro posizionamento, modalità di lavoro e riflessione assieme con i partner che stanno proseguendo e vorremmo proseguire con continuità.

In Palestina la situazione di contesto è gravissima e continua a peggiorare col passare del tempo, anche in Cisgiordania. I progetti in corso, finanziati da AICS e dall'8x1000 a diretta gestione statale, proseguono nonostante le difficoltà, assieme con il LRC, al Mosaic Centre, ed il nuovo partner BASR. E' stato approvato un nuovo progetto con capofila ATS Terra Sancta, una vicinanza che finalmente dopo molti anni si è concretizzata in una progettualità comune. In ogni caso sarà necessaria una riflessione assembleare sulle strategie da attuare a tutti i livelli possibili, non solo progettuali.

In Burkina Faso, grazie al progetto approvato dal Ministero dell'Interno su bando RELINT, nel 2025 si è potuto assicurare continuità ai precedenti progetti. Il focus rimane, in linea con le basi del consolidato partenariato con

Yelemani - Association pour la Promotion de la Souveraineté Alimentaire, la promozione della sovranità alimentare e dell'agroecologia e la preservazione e valorizzazione dei semi contadini a partire dal Comune di Loubila, dove Yelemani ha la sua fattoria dimostrativa. Il progetto durerà fino al 2028 e propone un salto di qualità e di impegno grazie alla strutturazione di una Scuola della Terra, di uno sportello lavoro per professionalità legate all'agroecologia, l'apertura di un ristorante di filiera e la costituzione di una cooperativa di giovani per la riproduzione di semi locali.

Gestione interna

Nel 2025 si è concretizzato un passo importante per il CRIC anche dal punto di vista simbolico. Sono entrate tre nuove socie, con l'idea di riaprire una sede a Messina, che è stata una delle sedi storiche del CRIC. L'avvio di questo percorso è stato un momento importante di incontro tra generazioni diverse di soci/e e amici, amiche del CRIC. Durante questo anno il gruppo ha realizzato e partecipato ad eventi di sensibilizzazione ed intervento politico, aprendo una riflessione sulle necessità e possibilità di intervento nel territorio.

Da tempo la riflessione su comunicazione e linguaggio è stata avviata all'interno dell'Associazione. Sul finire del 2025 è stata finalmente identificata una possibile risorsa in grado di dare all'organismo quel contributo, anche professionale, necessario a far emergere il lavoro ma anche i valori e le esperienze del CRIC. Nel prossimo anno sarà necessario concretizzare questo processo non più rimandabile. In ogni caso nel corso dell'anno è proseguito l'impegno, avviato nel 2024, di sistematizzazione e trasmissione in differenti spazi, soprattutto università, dell'esperienza del CRIC, a cominciare dai temi legati alla sovranità alimentare ed agroecologia.

Informazioni e riferimenti sul contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente

Non sono state realizzate attività diverse

Costi e proventi figurativi

Anche quest'anno si è valutato di non inserire costi e proventi figurativi. Nel CRIC da tempo alcune persone lavorano a titolo gratuito a tempo pieno o part/time e molte in maniera occasionale, ma il loro ruolo non si configura come volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117. Difatti, mentre questo tipo di volontariato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito, nel nostro caso le persone socie o vicine al CRIC ne condividono il percorso, l'impegno ed il lavoro, per lunghi periodi in maniera gratuita e, in alcuni casi, qualora un progetto necessitasse le loro competenze, con contratti specifici e retribuzione. Ci riserviamo di verificare il prossimo anno la possibilità di inserire questa nostra modalità, che riteniamo fondamentale far emergere poiché parte della gestione del CRIC si fonda su condivisione di obiettivi in maniera volontaria, quando sarà più chiaro in che maniera sarà possibile farlo.

Differenze retributive

Nel 2025 la differenza tra la retribuzione più bassa, 1 dipendente a tempo indeterminato p/time e quella più alta per coordinatrice di progetto in Palestina full time è stata al massimo di 1/1,71.

Raccolta fondi

Nel 2025 non sono state realizzate attività di raccolta fondi, anche se è ripresa in parte la raccolta attraverso le agende permanenti già stampate negli anni scorsi.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Stato di avanzamento della Strategia di rientro di giugno 2022

La Strategia era stata elaborata anche in base agli accordi con AICS, ratificati nella loro comunicazione dell'8 agosto 2022. La priorità era stata data alla messa in sicurezza dei debiti pregressi attraverso accordi di rateizzazione o dilazione, ed è stata data priorità al pagamento dei debiti, le rateizzazioni in corso sono state rispettate (banche, rottamazione), estinto il Prestito Sollievo. Anche se non è stato possibile rispettare appieno le scadenze delle dilazioni con soci e socie, abbiamo avuto una diminuzione di 14.480 euro nel 2025.

Questa strategia richiesta da AICS, con la priorità ed urgenza data all'estinzione dei debiti pregressi, ha rivelato comunque i suoi rischi, non a caso negli anni precedenti la scelta dell'organismo era stata di un maggiore equilibrio tra questo aspetto e la gestione corrente. Ritardi nelle erogazioni dei donor assieme con finanziamenti che prevedono l'esecuzione di parte dei progetti in anticipazione finiscono per creare problemi di liquidità. Infatti l'ammontare dei debiti sarebbe diminuito ulteriormente di un altro 6% nel 2025, ma questi fattori esterni hanno causato la necessità di anticipi tanto ai partner come al CRIC, con necessità di un nuovo anticipo bancario. Si prevede quindi nel 2026 di rivedere in parte la Strategia, inserendo maggiori elementi di prudenza, pur nel mantenimento delle priorità date.

Al notevole lavoro fatto in questa direzione, andrà unito un maggiore sforzo sul fronte delle attività di raccolta fondi e diversificazione delle entrate per una maggiore stabilità ed autonomia. L'investimento nella campagna per il 5x1000 ha dato i suoi frutti, permettendo di quadruplicare il numero di persone che hanno scelto il CRIC. Ma negli ultimi anni

questo non si traduce in un aumento sostanziale delle risorse, essendo aumentato notevolmente il numero dei partecipanti alla ripartizione. In ogni caso questa rimane una strada che si continuerà a perseguire, considerato anche i buoni risultati ottenuti già nel primo anno, coinvolgendo ancora maggiormente soci e socie.

Anche quest'anno l'attività dei Viaggi solidali, già attuata in anni passati dal CRIC, ha purtroppo dovuto subire ancora una battuta di arresto; non solo la guerra in Palestina, ma anche le mutate condizioni di sicurezza dell'Ecuador, ci hanno costrette a sospendere l'avvio di questa attività, che si spera comunque, anche se in una versione certamente rivista, poter riprendere nel corso del prossimo anno. Nel 2026 dovranno essere però necessariamente portate a definizione e possibilmente avviate altre proposte di attività generatrici di risorse, su cui si è discusso a lungo nel corso di quest'ultimo anno.

Sicuramente l'ambito di maggiore impegno nel corso del 2025 è stato quello dell'attività progettuale. Sono stati presentati 19 progetti, anche di grandi dimensioni ed impatto, sperimentando nuovi partenariati, soprattutto in Europa, con il coinvolgimento di quasi 50 partner in una ventina di paesi. Purtroppo, l'aumento notevole delle proposte, soprattutto verso l'Unione europea, e le differenze delle valutazioni a cui siamo sottoposte, non permette di poter fare previsioni sui livelli di approvazione dei progetti presentati. In ogni caso si tratta di proposte valide che in caso di bocciatura verranno certamente riproposte anche ad altri finanziatori.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Alcuni degli assi di lavoro ed impegno per il prossimo anno:

Socie e soci: Consolidare e strutturare la partecipazione delle nuove adesioni e territori, favorendo formazione interna, ricambio generazionale, condivisione e arricchimento della strategia CRIC

Associazioni partner: dare continuità al percorso avviato con le interviste ed il questionario condiviso per affrontare assieme la riflessione sulla cooperazione e la decolonizzazione; dare continuità al primo scambio sudsud realizzato nel 2025 tra partner Ecuador e Burkina, rafforzare la riflessione comune sulle strategie per territori, cominciando dal processo riavviato in Ecuador

Territori del sud Italia: Consolidare relazioni soprattutto con amministrazioni locali sensibili, e con associazioni con cui potenzialmente poter ampliare la rete intessuta con Campagne Aperte

Reti (AOI, Piattaforma, Rete del Cibo, ecc) Partecipazione più attiva e sistematica negli spazi di advocacy e coordinamento

Possibili sostenitori: ampliare ed aggiornare i contenuti del nuovo sito, disegnare proposte di supporto ai progetti, dirette a sostenitori già attivi

Progettazione: approfondire la riflessione su nuove aree ed attori con cui in parte sono state avviate relazioni.



per il Consiglio Direttivo del CRIC